



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 130 DEL 29/10/2020**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 OTTOBRE 2020

L'anno **2020**, addì **ventinove** del mese di **Ottobre** alle ore **20:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO	X	
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		BELTRAMI DAVIDE	X	
RABITTI GIULIA	X		MASELLI PATRIZIA	X	
DEBBIA BEATRICE	X		BARBANTI MARCO	X	
RIVI ALESSIA	X		FERRARI CHIARA	X	
GALLINGANI MARCELLO	X				

Presenti: 17 Assenti: 0

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **16 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Matteo Caffettani, Pedroni Claudio ed Elisabetta Leonardi.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 130 DEL 29/10/2020

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 OTTOBRE 2020

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 29 ottobre 2020 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica e qui di seguito riportata:

SEGRETARIO:

“(Appello)”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ringrazio segretario per l’appello”.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA 30.9.2020

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Approvazione di verbali della seduta del 30 settembre 2020, i verbali dal numero dal 106 al 117. Chiedo se ci sono interventi. Se non ve ne sono, pongo in votazione.”.

Posto in votazione il punto 1, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 0;

astenuti n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ho due comunicazioni: la prima, invito il consiglio comunale ad osservare un minuto di silenzio per la scomparsa avvenuta in settimana del dott Gianguido Sacchi Morsiani, avvenuta a Bologna appunto questa settimana, penso che sia doveroso anche da parte della nostra comunità, del consiglio comunale osservare un minuto di silenzio per una figura così importante in ambito regionale. Chiaro che quando scompare una persona c'è sempre un momento di cordoglio e di dolore ma penso che anche da parte sua riabbracciare il figlio, l'avvocato scomparso qualche anno fa sia un ricongiungimento personale e anche a livello familiare. Chiedo quindi di osservare un minuto di silenzio.

(Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ringrazio tutti i consiglieri per la disponibilità. Secondo punto che ho da comunicare, di cui avevo fatto menzione, avevo parlato alla conferenza dei capigruppo svoltasi lunedì scorso, era di una richiesta che è arrivata il 26 ottobre da parte del consigliere Santoro di invitare il responsabile della Caritas di Scandiano Olinto Burani in Consiglio Comunale per fare una testimonianza e soprattutto l'invito di devolvere il gettone di presenza appunto al centro d'ascolto Caritas di Scandiano. Allora come ho già avuto occasione di dire in conferenza dei capigruppo, per quanto riguarda il gettone di presenza domani invierò il codice IBAN ai capigruppo che a loro volta potranno inviarlo ai membri

del proprio gruppo consiliare in quanto per il Comune di Scandiano non si riesce a deviare direttamente il gettone di presenza verso un conto IBAN eccetera, di conseguenza abbiamo sempre fatto, sia nella passata consiliatura che in questa comunque, una donazione del corrispettivo appunto del gettone di presenza. Di conseguenza domani invierò a tutti i capigruppo il codice IBAN che mi è stato fornito oggi dal signor Burani il quale ringrazia, è stato contattato ripeto nei giorni scorsi, voleva parlare prima con il parroco, con Don Paolo, e si riserverà ovviamente eventualmente di partecipare visto che il nostro invito comunque rimane valido, ad una delle prossime sedute del Consiglio e ringrazia anche per quanto il Consiglio Comunale intero potrà fare in termini economici. Io le comunicazioni le ho fondamentalmente esaurite e chiedo al sindaco se ci sono comunicazioni”.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola al sindaco Nasciuti”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie. Buonasera a tutti, innanzitutto ripropongo in questa sede la comunicazione che ho dato pochi giorni fa alla commissione Covid che fotografa una situazione contagi a Scandiano, un dato che risale a 2 giorni fa, i numeri dei contagi della popolazione scandianese, a Scandiano complessivamente dall'inizio dell'emergenza abbiamo avuto 347 positivi pari all'1.35 della popolazione residente, 112 sono i positivi appunto a due giorni fa, pari allo 0.44 della popolazione e quattro erano i positivi risalenti a due giorni fa, di oggi la notizia di 8 positivi. Complessivamente sono solamente due gli scandianesi ricoverati in ospedale, pari allo 0,001 della popolazione. Sono stati eseguiti 3.784 tamponi su residenti del nostro Comune e i decessi purtroppo dall'inizio della pandemia sono 31 con un'età media di 78 anni. Come sapete, nei giorni scorsi è stato firmato un Dpcm che reintroduce misure piuttosto restrittive, misure già sviscerate durante la commissione Covid su cui non mi soffermerei oltre. Sottolineo solo che come coordinamento dei sindaci siamo intervenuti a sostegno delle categorie che sono state maggiormente penalizzate da queste misure, ricordando che esistono moltissime famiglie che sono state appunto colpite da questo lockdown soft o coprifuoco che qualcuno ha in qualche modo nominato, famiglie su cui tutti noi dobbiamo prestare una grandissima attenzione non solo nei giorni in cui la notizia è calda ma anche successivamente, semmai anche con azioni di aiuto. Abbiamo perciò attivato già alcune misure che tanto bene avevano funzionato in primavera a partire dal conto corrente che raccoglie donazioni da riversare sul territorio in questa situazione di emergenza. Cambiando argomento, avrò tre comunicazioni, questa è la seconda: è in ritardo, ma in ritardo perché ha avuto un impegno lavorativo e con molto piacere che vi presento per chi non lo conosce il nuovo assessore alla città sostenibile che è Claudio Pedroni che arriverà in maniera teatrale immagino a minuti, però ci tengo a ringraziare Claudio per la sua disponibilità ad entrare nella squadra amministrativa di Scandiano, una scelta che ho maturato in questo mese abbondante dopo alcuni importanti confronti con la mia Giunta, il mio gruppo consiliare e con molti soggetti cittadini tra cui il partito di mia appartenenza. La scelta è ricaduta su una figura con una bellissima storia amministrativa alle spalle che sono convinto possa mettere a disposizione esperienza e capacità anche nella Scandiano attuale e con visione per la Scandiano futura. Claudio è infatti un assessore, è stato già assessore nella giunta Giovannetti e con il sindaco Mammi. Si è occupato di molte materie di cui gli ho chiesto di occuparsi attualmente. Credo che porterà un valore aggiunto per un settore strategico, gli faccio e credo a nome di tutti voi anche, il migliore in bocca al lupo per la nuova avventura. La terza comunicazione è personale nel senso che, dopo una telefonata con la prefettura rispetto ad una missiva inviata dal consigliere Santoro che riteneva fuori dalle righe un termine con cui ho descritto la sua forte attenzione e preoccupazione rispetto alle sorti dell'ospedale di Scandiano, io sono l'ultimo in questa sala a dover insegnare che alcune terminologie hanno un significato anche riconosciuto da enti e da accademie più importanti del sottoscritto, in politica lo sciacallaggio è un termine che viene utilizzato per definire l'abuso di attenzione rispetto ad una situazione che non corrisponde del tutto alla verità, se ho offeso la persona vorrei che con questa mia disamina rispetto al termine si concludesse qui questo iter che ha stranamente coinvolto anche la

Prefettura di Reggio Emilia. Detto questo come avete visto l'ospedale di Scandiano nel reparto di ortopedia è stato rafforzato e non smobilitato né tantomeno chiuso, di conseguenza auguro alla nuova équipe del primario Salsi un ottimo lavoro, visto che passerà da 3 sessioni di interventi chirurgici a 8 e credo sia anche non per l'Accademia della Crusca assolutamente un aumento rispetto a quello che era previsto in precedenza, se i medici si spostano è nell'alveo della competenza di un dottore stesso che è assunto da un'azienda che opera su tutto il territorio provinciale, quindi i medici che andranno a lavorare a Castelnuovo saranno sostituiti da medici che vengono a Santa Maria con specialistiche molto più mirate e dirette, credo che si possa plaudire sul fatto che il Cesare Magati di Scandiano sarà un Hub della chirurgia ortopedica dell'arto superiore, invidiato ed invidiabile, questo non ci deve augurare che sia colmo di operazioni ma che sia colmo di persone e di dottori con un altro profilo specialistico che possono rendere il nostro punto sanitario un punto veramente d'orgoglio non solo della nostra cittadinanza, perché ricordo che l'ospedale grava sul Comune di Scandiano, ma serve un distretto sanitario che è composto da oltre 90.000 persone sulle quali l'attenzione non calerà mai e non calerà mai da parte del sindaco che ha l'onore di ospitare un ospedale ma anche dei miei colleghi del distretto sanitario con i quali quotidianamente ci rapportiamo purtroppo in un periodo drammatico come quello Covid, con l'azienda sanitaria locale. Mi auguro che questa querelle si possa chiudere qua, io non l'avrei neanche aperta, fosse stato per me ma tenendo conto che ho avuto sollecitazioni anche prefettizie rispetto ad un punto di chiarimento mi auguro che questo sia il luogo nel quale il chiarimento sia stato posto in essere. Grazie Presidente. Claudio l'ho presentato prima, mi sono scusato perché sapevo essere in ritardo ma una questione lavorativa, comunque è arrivato in sala del consiglio il neo assessore Claudio Pedroni. Grazie”.

PEDRONI CLAUDIO - ASSESSORE :

“Buonasera a tutti. Innanzitutto chiedo scusa del ritardo ma ho fatto il possibile, non so cosa ha detto il sindaco comunque lo ringrazio di questo incarico che mi ha affidato, sono molto onorato di far parte di questa Giunta e di far parte attiva di questa amministrazione comunale. È un compito importante, farò il possibile per svolgerlo con il massimo impegno come ho sempre fatto nelle mie esperienze precedenti. Siamo amministratori di una comunità importante come quella di Scandiano quindi sento il peso dell'incarico che mi è stato affidato e mi auguro e farò il possibile di avere un confronto con tutti questi consiglieri, maggioranza ed opposizione, che possa dare alla fine un buon lavoro e dei risultati che possano soddisfare le esigenze dei cittadini di Scandiano e risolvere eventualmente i problemi che possano insorgere e nascere in questo nostro periodo di amministratori. Ringrazio ancora il Sindaco per questa nomina, buon lavoro a tutti e ci vedremo prossimamente sempre in questa sala per confrontarci sui temi che verranno fuori di volta in volta. Grazie e buon lavoro”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Vorrei anche, a nome del consiglio comunale, direi augurare un buon lavoro all'assessore Pedroni, bentornato, visto che l'ultima volta che entrava in questa sala io ero tra il pubblico e lui era qua tra gli assessori, potremmo anche collaborare, insomma lavorare insieme penso con tutti i consiglieri penso che un augurio di in bocca al lupo e di buon lavoro sia doveroso da parte di tutti rappresentanti, in quanto siamo rappresentanti dei cittadini e soprattutto di svolgere un ottimo lavoro come anche già svolto per il bene del nostro paese. Detto questo prima di passare al punto il numero 4, interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Misto, in data odierna ho ricevuto una telefonata da parte del consigliere... consigliere Nironi prego, scusami non avevo visto. Prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Volevo semplicemente inserirmi su una delle 3 comunicazioni del sindaco come previsto da regolamento, per ribadire in un momento formale come quello della presentazione dell'assessore deleghe così importanti all'interno del consiglio comunale da parte del sindaco e l'intera Giunta quello che ho avuto occasione privatamente esprimere all'assessore Claudio Pedroni, il bentornato, fargli i complimenti personali e del nostro gruppo consiliare, questa nomina è sicuramente molto importante. È un assessore collegamento quale ho avuto personalmente occasione di confrontarmi per due consiliature, su deleghe differenti, non totalmente coincidenti all'epoca con quelle che erano le mie

competenze all'interno del gruppo consiliare di appartenenza ma del quale, senza che questo benvenuto si trasformi in un (...) ho veramente apprezzato, ribadisco, non posso che essere contento della sua nomina, le sue qualità personali, umane, pur da posizioni politiche anche a volte profondamente diverse, una persona che ha dimostrato sempre due requisiti importantissimi per un consigliere comunale di opposizione, la trasparenza e la lealtà, pur nella diversità delle opinioni, quindi a nome personale e di tutto il mio gruppo rinnovo formalmente come ho fatto privatamente, un bentornato ed un in bocca a lupo per il suo nuovo lavoro”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo, giusto anche per una gestione buona della sala, di fare uno sforzo ai consiglieri che sono da remoto in quanto siamo al massimo con il volume, chiedo per i prossimi interventi da chi è da remoto di alzare un po' i decibel quando parlano. Come stavo dicendo poc'anzi, ho ricevuto in data odierna una richiesta da parte del consigliere Santoro di una breve comunicazione personale, di una breve comunicazione di conseguenza prima di iniziare i lavori chiederei al consigliere Santoro appunto di comunicare quanto mi ha detto oggi. Prego”.

SANTORO ANGELO:

“Grazie Presidente, se il tono va bene continuo così, va bene? Perfetto. Buonasera a tutti. Leggo quelle poche righe che ho preparato, solitamente leggo: mi limiterò a prendere solo 2 minuti a questa nobile assemblea, ma come tutti voi sono molto preoccupato per l'escalation del Coronavirus, motivo del mio breve, brevissimo direi intervento che inizia con le parole pronunciate ieri sera dal Presidente Macron “la situazione è più pessimistica delle peggiori previsioni”. Intervenire in maniera preventiva è una delle poche cose che abbiamo imparato per difenderci dal Coronavirus. I virologi dicono anticipare il virus e non inseguirlo. Ciò promesso, grazie al comportamento responsabile dei cittadini di Scandiano, la pandemia ha solo sfiorato la nostra città ed i contagi sono abbastanza contenuti, anche se da marzo ad oggi abbiamo avuto 31 decessi come ricordava prima il Sindaco e purtroppo 601 in tutta la nostra Provincia. Il problema più preoccupante è relativo all'esplosione dei casi che ci circonda più che altro, la Lombardia, nostra vicina di casa. La Lombardia è un campo di battaglia e il numero dei contagi sono i più alti dell'intero paese. L'Europa nel suo insieme soffre più di ogni altro continente l'aggressione del Covid-19, soffre al punto che si sta ipotizzando un lockdown continentale. Da qui per evitare che il numero dei decessi e dei contagi anche nel nostro Comune possano subire un incremento repentino e soprattutto per salvaguardare il periodo natalizio mi chiedo, è solo una richiesta che faccio a me stesso, lo chiedo al Sindaco, lo chiedo alla Giunta e lo chiedo a tutti voi stimatissimi colleghi consiglieri se non sia opportuno una riflessione limitare al minimo ogni spostamento ed ogni attività non indispensabile magari fino a metà novembre e tanto per non girarci intorno anche noi ipotizzare una sorta di lockdown della città soft, come si dice, o leggero. Lo scopo è di non rendere inutili i sacrifici a cui sono sottoposte alcune attività come bar, ristoranti, palestre per esempio, oltre, cosa più importante, salvaguardare la salute di noi scandianesi che puntualmente rispettiamo le regole. Mi pare che lo slogan del nostro Presidente del Consiglio sia “senza salute non c'è lavoro”. ritengo che solo con la prevenzione forse possiamo salvarci da ulteriori contagi e salvare anche le prossime festività natalizie. Vi ringrazio per l'ascolto, ringrazio il sindaco, ringrazio lei signor Presidente del Consiglio e soprattutto ringrazio tutti i colleghi consiglieri”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La ringrazio consigliere Santoro. Possiamo passare a questo punto al punto n. 4”.

PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA MANUTENZIONE E BUONA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola al consigliere Ferrari, prego”.

FERRARI CHIARA:

“Grazie Presidente. I sottoscritti consiglieri comunali, ricordato che la buona gestione e la salvaguardia nonché lo sviluppo del Verde Urbano rappresentano strumenti tangibili di crescita e di qualificazione della città, considerato che il paesaggio urbanistico ha un valore identitario e trasmettere alle nuove generazioni il messaggio di tutela del verde e della premessa per un uso consapevole del territorio nonché dello sviluppo sostenibile dello stesso, appurato che le aree di Verde urbane costituiscono un patrimonio di grande valore ed un parametro per determinare il livello di qualità della vita del nostro Comune, diversi spazi di Verde Pubblico sul territorio versano in uno stato di abbandono e degrado da qualche tempo, ne sono un esempio i tanti rifiuti abbandonati nelle zone dell'eliosoccorso del cimitero sulla SP 467 prima della ceramica Maiorca, piste ciclabili, si vedano la pedonale di Viale Matteotti, la ciclabile di Iano, il sottopasso in via Mazzini dove crescono, senza alcun controllo e trattamento, piante infestanti, la crescita di erbe nella pavimentazione tra i sanpietrini di una delle nostre piazze, Piazza Spallanzani, è sotto gli occhi di tutti ed è l'emblema di una manutenzione inadeguata. Lo stato di incuria in cui versano molte aree, un esempio a Chiozza, dove si trovano parti basali di alberi abbattuti impossibile da intravedere tra i fili d'erba e che potrebbero cagionare lesioni alle persone, arbusti e rami bassi in corrispondenza di incroci rappresentano un pericolo per la sicurezza del traffico, alberi secchi in prossimità di abitazioni private, una potatura delle piante inesistente (vedasi in Via Molinazza dopo rotatoria a Fellegara) o addirittura errata come ad esempio in Via delle Scuole a Pratissole, è tale da creare innumerevoli disagi alla collettività tra cui la caduta di rami durante le prime gelate o nevicate o alle prime condizioni di meteo avverse, piogge abbondanti raffiche di vento; rilevate le diverse sollecitazioni pervenute da numerosi cittadini in merito all'azione di abbattimento degli alberi avvenuta nel nostro Comune, verificata la veridicità dei fatti e condividendo pienamente le preoccupazioni dei cittadini di fronte alle frequentazioni impattanti sul verde pubblico in paese, evidenziato che vi è necessità di opere urgenti in tutte le aree verdi del territorio, negli incroci, nei parchi pubblici, nelle scuole, nelle piazze e ove l'amministrazione tramite gli uffici competenti non vi abbia ancora provveduto, interrogano l'amministrazione comunale nella persona dell'assessore competente al fine di conoscere: quali trattamenti immediati con efficacia nel lungo periodo si utilizzeranno per l'eliminazione delle piante infestanti; quali ulteriori interventi verranno disposti al fine di prevenire l'abbandono e lo smaltimento illegale dei rifiuti oltre l'attivazione della raccolta differenziata porta a porta; a chi debba essere attribuita la responsabilità riguardante l'opera di potatura inadeguata, si prenda a riferimento via delle Scuole a Pratissole; se è stata redatta una perizia da parte di un professionista esperto nel settore prima di procedere al taglio degli alberi ad alto fusto; quale parere è stato espresso e se il consorzio fitosanitario provinciale ha proceduto valutando positivamente; di indicare, visto lo stato attuale di alcuni alberi, se e quali altri interventi di questo tipo sono ancora in programma e perché; se l'amministrazione comunale abbia adottato un piano programmatico o disponga di linee guida per la programmazione di interventi da attuare su tutto il territorio comunale; se l'inoperatività derivi da carenze di fondi o di attrezzature o di addetti specializzati e se sì come si adopererà per far fronte alla mancanza sopradescritta; quante risorse sono destinate alla cura del verde pubblico nell'anno ancora in corso e come si è organizzato l'intervento fra i lavori effettuati dagli operai del Comune ed i lavori affidati a ditte esterne mediante appalto; se l'impresa aggiudicataria dell'appalto (vedasi in via delle Scuole a Pratissole) era in possesso di tutti i requisiti necessari, articolo 83 Decreto Legislativo 50/2016 comma 1 lettera A, richiesti per legge, nonché di concreta esperienza e capacità professionale; se è disposto un piano di calendarizzazione degli eventi ordinari e straordinari sul sito del Comune. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, la parola al sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Sì per l'ultima volta assessore competente giustamente mi pareva giusto rispondere in quanto ad interim l'interrogazione stessa è arrivata che la delega era sulla mia scrivania. L'amministrazione comunale ritiene il servizio di manutenzione e gestione del Verde Pubblico di particolare valenza strategica, sia sotto il profilo dell'immagine che della vivibilità del contesto urbano e prosegue pertanto obiettivi di miglioramento continuo al fine di garantire un maggior stato di sicurezza, funzio-

nalità, decoro e miglioramento degli standard qualitativi delle aree verdi senza incremento di costi a carico del bilancio dell'ente. Si premette che l'emergenza sanitaria tuttora in atto per l'anno in corso ha inciso pesantemente nell'organizzazione di servizi manutenzione verde pubblico come le analoghe attività del settore privato ha subito la forzata sospensione del corso della primavera scorsa rendendo necessario procedere ad una revisione integrale dei programmi manutentivi già definiti. Ad esempio si evidenzia come gli interventi sulle aree verdi scolastiche sono state condizionate alle indicazioni ministeriali per la riapertura delle scuole e che hanno richiesto interventi importanti a rendere fruibili anche quelle aree esterne di norma non destinate all'attività scolastica. Piccola considerazione anticipatoria: è obbligatorio vietare l'uso per esempio dei soffioni per la pulizia delle foglie perché potrebbero in qualche modo aumentare la volatilità del codice stesso, quindi anticipatoria nel senso che la farei anch'io un'interrogazione al Comune di Scandiano fra 3-4 giorni quando il 99% delle foglie sono cadute a terra e non sono state raccolte a dovere come solitamente siamo abituati perché purtroppo le aziende che ci fanno questo tipo di servizio non lo potranno fare perché una norma vieta quel tipo di utilizzo quindi potete immaginare la lentezza con la quale dovremmo procedere a raccogliere tutto il fogliame caduto alla vecchia maniera. Tornando all'interrogazione, bilancio 2020 le risorse destinate alla manutenzione ordinaria del Verde aumentano complessivamente ad euro 290.000 di cui 30.000 per la manutenzione del verde cimiteriale, €20.000 in più delle precedenti annualità, oltre i costi del personale, le attrezzature per la quota gestita in amministrazione diretta. Per quanto riguarda le piante infestanti lungo le strade i marciapiedi siano oggi state adottate tecniche meccaniche e manuali con impiego di personale interno, di ditte esterne, per l'avvio del programma biennale manutentivo ovvero dal 2021 si sta valutando di affiancare alle tecniche tradizionali altre soluzioni tecniche quali ad esempio l'utilizzo di attrezzature ad acqua calda in pressione secondo un programma che andava definito in funzione delle peculiarità territoriali e delle criticità. Gli infestanti li trattiamo manualmente e non chimicamente, di conseguenza tutto ciò che viene potato ha il vizio di ricrescere o la virtù di farlo. In merito agli interventi adottati per contrastare l'abbandono di rifiuti in particolare sulle aree destinate al Verde Pubblico, l'amministrazione comunale insieme all'implementazione della rete di videosorveglianza, ha rinnovato la convenzione con le guardie ecologiche volontarie definendo tra i compiti prioritari degli stessi proprio il controllo di abbandono di rifiuti negli spazi verdi pubblici più frequentati e non solo. Gestione del verde orizzontale, il Comune di Scandiano gestisce un diffuso patrimonio di aree verdi con diverse caratteristiche e destinazioni che necessitano di una manutenzione costante e tempestiva, le cui modalità di attuazione sono pianificate in relazione alla situazione climatica effettiva ed alle diverse tipologie di utenza. La gestione avviene in parte con impiego del personale comunale ed in parte attraverso affidamenti esterni. La riduzione di organico del personale comunale unita alle diverse assenze nel corso dell'anno 2020 hanno reso indispensabile una revisione del servizio prevedendo un aumento delle esternalizzazioni, in particolare per quanto riguarda la manutenzione del verde cimiteriale dove si è passati da una gestione in house ad una completa esternalizzazione. Per quanto riguarda le aree pubbliche stradali patrimoniali parchi aree scolastiche è stata effettuata una ricognizione complessiva con cui si è potuto definire un nuovo piano biennale di manutenzione delle aree verdi approvato con deliberazione di Giunta Comunale 95 del 21 Maggio 2020, entrerà a regime con l'annualità 2021 e che mira ad ottimizzare il servizio razionalizzando la suddivisione delle aree gestite direttamente e di quelle effettuate e affidate in appalto. Nel corso del 2020 sono stati affidati diversi servizi di manutenzione verde orizzontale con l'impiego di 4 ditte esterne oltre alle attività gestite dal personale comunale. Gestione del verde verticale, il Comune di Scandiano dispone di un significativo patrimonio arboreo prevalentemente radicato lungo i viali e nei parchi pubblici la cui consistenza definita dal censimento del 2003 ammonta a 7.378 unità. L'aumento della frequenza di fenomeni climatici estremi associati all'invecchiamento della popolazione arborea presenta il responsabile di questo patrimonio la necessità di affrontare l'aumento dei rischi connessi alla presenza degli alberi. La legge 14 del gennaio 2013, norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani, ha disposto tra l'altro l'istituzione del comitato per lo sviluppo del verde pubblico presso il Ministero dell'Ambiente, anche allo scopo di verificare l'azione posta in essere dagli enti locali a garanzia della sicurezza, delle

alberature stradali e dei singoli alberi posti a dimora in giardini e aree pubbliche e promuovere tale attività per migliorare la tutela dei cittadini. Il comitato per lo sviluppo del verde pubblico ha predisposto il documento “linee guida per la gestione del Verde Urbano e prime indicazioni di una pianificazione sostenibile” allo scopo di fornire alle amministrazioni comunali criteri orientativi di natura tecnica, scientifica e culturale utili per la pianificazione, la coltivazione e la gestione del Verde Urbano ponendo come obiettivo finale quello del miglioramento funzionale del patrimonio naturale urbano. Le linee guida ministeriali individuano gli strumenti non alternativi ma complementari di sviluppo l'uno all'altro, che l'amministrazione comunale può adottare per il governo dei sistemi di verdi urbani. Il censimento del verde si pone come uno strumento conoscitivo irrinunciabile per la programmazione del servizio di manutenzione del verde, la corretta pianificazione delle nuove aree verdi, la progettazione di interventi di riqualificazione del patrimonio esistente nonché per la stima degli investimenti economici necessari al mantenimento, al potenziamento della funzionalità del patrimonio verde pubblico. Essendo il patrimonio arboreo delle città un sistema vivente in evoluzione, esso richiede un'analisi puntuale, una costante attività di monitoraggio e di cura ma anche la possibilità di essere sottoposti ad interventi straordinari di sostituzione e/o rinnovamento dei singoli elementi, qualora questi non siano più in grado per le proprie condizioni biologiche strutturali di assicurare il servizio richiesto e la sicurezza dei cittadini. La gestione ottimale degli alberi è subordinata al loro puntuale stato di conoscenza, localizzazione, dimensione, stato attuale, carenze e priorità ed ogni iniziativa di gestione non può che porre le sue basi nel censimento degli stessi, considerato questo come il punto d'inizio degli elementi fondamentali per la corretta gestione della componente arborea da inserire all'interno del relativo piano di monitoraggio e gestione che fanno riferimento a tre sostanziali momenti: la gestione del rischio legato alla presenza di alberi, il piano di cura e riqualificazione del patrimonio arboreo ed il piano per le nuove realizzazioni. Il Comune di Scandiano, con deliberazione 52 del 6 marzo del 2019, ha approvato le linee guida per la gestione del rischio derivante da alberature pubbliche predisposta dal terzo settore, individuati tra gli obiettivi fissati i criteri e parametrati del sistema che il Comune di Scandiano adotta per la gestione del rischio in particolare relativamente all'aggiornamento ed implementazione del censimento del patrimonio arboreo che è in corso; identificazione del rischio mediante intersezione propensione al cedimento degli alberi con la zonizzazione territoriale che definisce i livelli di suscettibilità dell'area. Strutturazione del piano di gestione, le fasi di avvio del piano di gestione deve concentrarsi prioritariamente nella messa in sicurezza dei soggetti arborei pericolanti situati nelle aree più frequentate dove un eventuale schianto può causare i maggiori danni. Questa fase non può essere considerata all'interno della programmazione ciclica del piano in quanto prevede che si concretizzi numerosi interventi puntuali mirati a rimuovere il pericolo causato dai singoli soggetti arborei o piccoli gruppi di alberi distribuiti sul territorio. In base alle effettive risorse disponibili lo stato di conservazione del patrimonio arboreo tale fase di avvio può essere conclusa in un breve ma potrebbe purtroppo prolungarsi nel tempo. Una volta eliminati i pericoli imminenti, vale a dire le emergenti, inizierà la fase di routine che riguarderà principalmente la programmazione pluriennale delle potature. Il consorzio fitosanitario provinciale di Reggio Emilia è un ente di diritto pubblico non economico dipendente dalla regione Emilia Romagna che svolge compiti nell'ambito della difesa fitosanitaria delle piante in collaborazione con il servizio fitosanitario regionale e ha appunto giurisdizione nell'intera Provincia di Reggio Emilia. In attuazione del suddetto linee guida con determinazione 831 del 28 dicembre 2018, è stata approvata una convenzione con il consorzio fitosanitario provinciale per lo svolgimento dell'indagine fitostatica del patrimonio arboreo del Comune di Scandiano che prevede tra l'altro l'aggiornamento e l'implementazione del censimento arboreo comunale relativamente a 2.000 esemplari arborei, la realizzazione di indagini fitostatiche da realizzarsi con il metodo relativamente appunto a questi duemila esemplari. Al primo dicembre 2019, in virtù della suddetta convenzione, è stato completato il censimento di mille esemplari per cui si è proceduto ad approvare, con deliberazione di Giunta Comunale 256 del 12-12-2019, il primo stralcio di lavori di manutenzione di alberature di proprietà comunali a seguito dell'indagine fitostatica da parte del consorzio fitosanitario. Per gestire tale attività a supporto dell'ufficio e coordinare gli interventi di attuazione delle schede pre-

disposte dal Consorzio stesso, si è proceduto ad affidare l'incarico di direzione dei lavori di manutenzione alle alberature di proprietà comunale nell'anno '19-'20, primo stralcio ad un professionista esterno in possesso di tutti i requisiti professionali richiesti ed iscritto all'ordine degli agronomi. Nel corso del 2020 sono stati quindi affidati diversi interventi che hanno interessato il verde verticale definiti ed organizzati in funzione di priorità individuate dal consorzio fitosanitario stesso nell'ambito delle prime mille alberature censite, a cui sono stati aggiunti diversi interventi urgenti di messa in sicurezza a causa dei ricorrenti eventi calamitosi e di segnalazione di criticità. I lavori urgenti sono comunque stati eseguiti previa verifica da parte del consorzio stesso, ci tengo a sottolineare questo passaggio ovvero non si abbatte un albero senza la schedatura del consorzio fitosanitario anche, faccio un esempio ultimo rispetto ai fatti calamitosi, l'ultima sfuriata di Eolo che ha gravato anche sulla quercia di via Valli che poteva essere serenamente e completamente abbattuta visto che tre quarti della chioma era caduta, è stata messa in sicurezza nel giorno dell'evento calamitoso, la settimana successiva con un cestello si è saliti insieme al tecnico del consorzio, è stata rimessa in sicurezza la pianta, gli è stato dato un anno di controllo per vedere che il cedimento strutturale non portasse alla fine della stessa ma comunque la pianta in questo momento è in sicurezza e questa è la cosa prioritaria ed è censita e sarà continuamente tenuta in osservazione rispetto alla tenuta del danno subito. Fatti salvi gli interventi urgenti per la tutela dell'incolumità pubblica o per la rimozione di alberature evidentemente secche e/o pericolanti attuate nell'immediatezza dell'evento, la forte riduzione del personale interno a seguito delle dimissioni e della differenziazione dimensione ha determinato il ricorso per l'anno 2020 a 4 ditte esterne per lo svolgimento di interventi sul verde verticale che sono state incaricate nel rispetto dei decreti legislativi, del Decreto Legislativo 50 del 2016, tra cui requisiti di idoneità previsti dall'articolo 83 comma 1 hanno portato a termine interventi di manutenzione, messa in sicurezza, abbattimento alberature pubbliche, potatura siepi e arbusti secondo le direttive impartite dai professionisti incaricati dal personale comunale o dal consorzio fitosanitario provinciale. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Consigliere Ferrari”.

FERRARI CHIARA:

“Mi trovo parzialmente soddisfatta per diverse ragioni, in quanto dal mio punto di vista ma anche dal punto di vista del nostro Gruppo, sentendo insomma i vari cittadini, le opere di potatura sono state erronee nel senso che sono stati lasciati dei monconi cioè delle parti secche di albero e pertanto questo ha portato poi a far sì che le piante avessero delle problematiche proprio a livello di instabilità. Tra l'altro si parlava insomma anche di una possibile capitozzatura, la capitozzatura non deve essere assolutamente utilizzata proprio per evitare l'instabilità degli alberi. Per quanto invece concerne il punto 2 alla pagina 2, quella relativa al prevenire l'abbandono e lo smaltimento illegale dei rifiuti, quello che mi chiedo è se non convenga inserire delle foto-trappole per responsabilizzare maggiormente il cittadino e contrastare quindi l'abbandono dei rifiuti e quindi salvaguardare l'ambiente piuttosto che il porta a porta insomma. Concludo dicendo che sarà ovviamente impegno del nostro gruppo quello di monitorare tutta la situazione riguardante il verde pubblico e di conferire con l'amministrazione per ottenere le opportune delucidazioni. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Ferrari. Ha chiesto una piccola replica il sindaco, dopo, da perito agrario, avevo anche io una piccola cosa riguardo alla capitozzatura, ci tenevo a dirlo. Prego.”

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Velocissimamente, forse sul pezzo appunto della capitozzatura, termine aulico che non tutti noi conoscevamo fino a poco tempo fa, soprattutto quella che riguarda immagino la scuola di Pratissole che è stata soggetto di alcune... Io purtroppo non ho studiato capitozzatura degli ippocastani nella mia pur scarsa formazione scolastica, ma ho affidato come amministratore pubblico la scelta e la responsabilità di assumersi questa scelta appunto a personale formato, iscritto all'albo dei periti agrari, laureato in Agraria, poi ho sentito anch'io anche all'interno della stessa squadra di operai del Comune di Scandiano alcune visioni diverse rispetto all'intervento che si andava a fare. È chiaro che è

stato un intervento importante di due ippocastani molto importanti che gravano sul cortile di una scuola, di conseguenza se si è agito in maniera irruenta secondo alcuni lo si è fatto anche per mettere in sicurezza come richiama anche la vostra interrogazione, un luogo ipersensibile come può essere il cortile di una scuola dove i nostri figli giocano durante l'intervallo o in questo periodo addirittura fanno attività scolastiche all'esterno. Dopodiché se gli alberi attraverso questo tipo di operazione il prossimo anno, i prossimi anni subiranno evidenti danni da intervento sbagliato, essendo un professionista, noi assolutamente ci rifaremo sul professionista stesso, però si sa che è un tema dibattuto anche all'interno della squadra degli operai comunali, quindi immagino che comunque come sono arrivate a me siano arrivate ad altri ma giustamente anche i cittadini di Pratissolo mi hanno segnalato questa cosa e ho risposto loro, mi sembrava giusto rispondere al consesso in cui tutti i cittadini di Scandiano sono rappresentati, quello che ho chiesto di poter integrare come risposta”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Sindaco. Per quanto mi riguarda faremo dopo il Consiglio come prassi. Passiamo al punto numero 5”.

PUNTO N. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA IN MERITO ALLE INIZIATIVE PER IL RIPRISTINO DELLA CROCE VANDALIZZATA SUL MONTE DELLE TRE CROCI.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola al consigliere Venturi”.

VENTURI SILVIA:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Rinnovando le condoglianze per la scomparsa del dottor Sacchi Morsiani, vado a leggere il testo dell'interrogazione con oggetto: iniziative per il ripristino della croce vandalizzata sul Monte delle Tre Croci. Premesso che, appreso con sgomento del gravissimo episodio di vandalismo avvenuto nell'area privata del monte delle Tre Croci, riconosciuto balcone della città che ha visto l'abbattimento di una delle Tre Croci che caratterizzano questo luogo identitario scandianese; considerato che non è il primo atto vandalico ai danni di uno dei posti più cari ai cittadini della nostra città, il gesto sacrilego e vandalico al tempo stesso ha la valenza di un colpo al cuore della comunità scandianese e qui mi permetto di fare un inciso, anche se il principale complice di questo atto di vandalismo fosse il deterioramento dell'opera, la comunità scandianese stessa di fronte a questo atto esecrabile ha subito reagito con forza e molti cittadini hanno dato la propria disponibilità fattiva e/o finanziaria alla riqualificazione complessiva di un'opera così rilevante e significativa per il nostro territorio, è partita nei mesi scorsi un'opera di riqualificazione dell'area atta a dare il giusto risalto e rispetto ad un sito riconosciuto come identitario del territorio scandianese, tutto ciò premesso e considerato si interroga il sindaco in merito a: come l'amministrazione intende agire nell'immediato per provvedere tempestivamente al ripristino della Croce danneggiata; come l'amministrazione abbia intenzione di agire nel prossimo futuro per riqualificare l'opera nel suo complesso e per evitare che gesti di questo tipo si ripetano in futuro. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Venturi, parola al sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie Presidente, grazie dell'interrogazione che dà opportunità e che ci permette di fare il punto su quanto accaduto sul monte delle Tre Croci, su come ci siamo mossi per ripristinare subito quello che per noi è uno degli angoli più identitari di Scandiano. Come sapete qualche giorno fa ci siamo svegliati con la caduta di una delle Tre Croci, se è stata vittima di un atto vandalico non è dato saperlo ma è supponibile che sia successo anche per quel motivo. Resta a prescindere delle cause uno dei luoghi a cui teniamo di più, oggetto di un recente progetto insieme al vicino Monte Vangelo di valorizzazione informativa ed ambientale, con la cartellonistica apposta prima non definitiva oggi è stata apposta la cartellonistica definitiva, i cestini-bidoni della raccolta differenziata posizionati nella zona. Il monumento delle Tre Croci che ha una storia antica ed importante per tutta Scandiano, oltre a costruire una delle cartoline più belle del nostro territorio, grava su un terreno che come sap-

priamo è di proprietà privata, perciò ci è sembrato corretto metterci immediatamente in contatto con la proprietà del terreno raccogliendo immediatamente una disponibilità a contribuire alla realizzazione e del ripristino dell'opera. Parallelamente abbiamo raccolto anche disponibilità di molte aziende locali, anche stasera mi sono state riportate la volontà di alcune di queste di operare sull'opera a cui evidentemente il luogo sta a cuore quanto a noi. L'iter perciò di questo voglio ringraziare tutti gli scandianesi che tra pochi giorni potranno tornare ad ammirare la loro città dall'alto protetti da tutte e tre le croci, io ho scritto nella giornata stessa alla proprietà con la quale si è iniziato un proficuo carteggio, anche perché la più citata famiglia stasera sa che Morsiani è famiglia storica di Scandiano, risiede, ha molte proprietà tra cui tutto il cono visivo che dalle Tre Croci si apre verso Monte Vangelo. Parlando con il figlio Giovanni al quale ho portato anch'io le condoglianze a nome di tutta la Giunta, del Consiglio Comunale unito, ci siamo già messi d'accordo sul ripristino dell'area, lui sentendoci prima della scomparsa del padre eravamo d'accordo di vederci qua a Scandiano a metà del mese di novembre, ha già dato e ha già scritto la disponibilità di sostenere interamente le spese del ripristino dell'area, sull'area chiederemo anche una concessione appunto dell'area stessa alla Comunità scandianese in modo che si possa agire in maniera mirata ed anche più coordinata non solo sul restauro conservativo dell'Opera sul quale è già arrivato da un ente, da una ditta certificata dal Ministero delle Belle Arti quindi autorizzata a restauri conservativi di opere importanti e riconosciute come queste, un preventivo iper scontato e ci tengo a sottolineare che nella parte finale la stessa azienda dice vista l'importanza di questo manufatto per i cittadini scandianesi la ditta ha deciso di contribuire per il ripristino scontando una cifra importante del preventivo stesso, preventivo che io sottoporro alla proprietà che immagino avrà l'intenzione di dar seguito immediatamente, chiedo scusa ma credo sia in qualche modo condivisibile il fatto che non l'abbia immediatamente girato il preventivo alla famiglia Sacchi e Morsiani visto gli accaduti, mi sono preso e me ne assumo la responsabilità, una decina di giorni di tranquillità per evitare di essere in qualche modo troppo pressante rispetto ad una disponibilità che comunque lui ci ha tenuto e ha già scritto nella mail di risposta rispetto alla segnalazione che gli ho mandato il giorno stesso dell'atto vandalico, insomma del fatto che la croce sia caduta o meno, ho letto sui social altre interpretazioni. È un monumento che ha talmente tanti anni che si può essere anche indebolito, non voglio pensare che ci sia stato un accanimento voluto su una croce ma non posso neanche pensare che non sia successo questo, ho letto - permettetemi la battuta – un'azione della CSI Scandiano che ha cercato di ricostruire i fatti cercando appunto di riportare un'ombra più lunga e meno leggibile rispetto a quello che può essere normalmente accaduto. Io ero lì la settimana prima visto la tempesta che invece ha abbattuto un traliccio e la croce era perfettamente posizionata, tant'è che il punto di incontro dei vigili del fuoco per andare su ai ripetitori era appunto nel piazzale delle Tre Croci, di conseguenza la croce era in piedi, forse indebolita dal tempo, ci sta, però una croce che grava su un'area privata e sulla stessa abbiamo per fortuna trovato un accordo di immediato ripristino non solo della croce, ci tengo a sottolineare che il ripristino sarà di tutte le opere murarie, della cancellazione di ogni scritta, della ristabilizzazione della croce caduta e di tutte le altre due croci consolidandole in maniera più definitiva. È un monumento che è in un luogo iconico per tutti noi ma è anche un monumento che è esposto alle intemperie essendo anche su un crinale di un monte forse in maniera anche più grave, che possono portare più danni rispetto alla tenuta di un monumento protetto da altre parti, di conseguenza credo ci si sia mossi perché credo che anche al sindaco quel luogo ricordi momenti splendidi, sia veramente una fotografia di Scandiano, credo veramente una delle più ammirate non solo dagli scandianesi, tant'è che anche molte aziende non di Scandiano, compresa quella a cui se la proprietà sarà d'accordo affideremo il restauro conservativo si sono in qualche modo già mosse per dimostrare non solo a parole ma anche a fatti la disponibilità di aiutarci. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Consigliere Venturi”.

VENTURI SILVIA:

“Grazie Sindaco. Ci riteniamo pienamente soddisfatti, grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La ringrazio, passiamo ora al punto n. 6”.

PUNTO N. 6 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO IN MERITO AL DEGRADO NEI CIMITERI URBANI

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliera Ferrari”.

FERRARI CHIARA:

“Grazie Presidente. I sottoscritti consiglieri comunali, essendo imminente la festività della commemorazione dei defunti, constatato che i siti cimiteriali giacciono tuttora in uno stato di incuria nonostante le denunce già presentate e discusse in aula consiliare (vedasi verbale di deliberazione n. 87 del 30 settembre 2019 al punto n. 5) preso atto con rammarico delle innumerevoli segnalazioni di degrado e abbandono di alcuni luoghi di memoria dei defunti e della grave situazione di trascuratezza e di inadeguata manutenzione in cui versano taluni cimiteri del Comune di Scandiano, Arceto, Pratissolo, Iano, San Ruffino come da documentazione fotografica che è stata allegata, verificate personalmente le gravi situazioni sopra indicate che palesano una mancanza di rispetto dei luoghi sacri, interrogano l'amministrazione comunale nella persona dell'assessore competente per le opportune delucidazioni circa l'esistenza di un programma di interventi da espletare e le relative tempistiche in merito alle somme da destinare ai nuovi lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria, all'espletamento di controlli sulla rete idrica nel cimitero di Iano, sul tempo di messa in sicurezza consolidamento intonacatura da effettuarsi al cimitero di Pratissolo dove lastre pericolanti in cartongesso e pezzi di ferraglia esposta risultano ben visibili ad occhio nudo, circa la opera di stuccatura della crepa dislocata lungo la parte del muro di cinta esterno ed interno presente nel cimitero di San Ruffino. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, la parola al sindaco per la risposta”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“È un ping-pong tra me e la consigliera Ferrari questa sera. Il Comune di Scandiano gestisce 10 cimiteri tra capoluogo e frazioni, la manutenzione ordinaria dei cimiteri comporta la cura ed il mantenimento del decoro delle aree verdi poste nelle aree di inumazione oltre alla manutenzione dei manufatti edilizi quali loculi, cappelle di proprietà comunale, gli addetti cimiteriali oltre a svolgere il ruolo di necrofori sono predisposti alle piccole manutenzioni dei cimiteri ed in particolare, sino all'anno 2019, hanno gestito anche la cura del verde come richiamato anche prima, con l'obiettivo di garantire una più tempestiva ed accurata gestione del verde considerando la riduzione dell'organico che l'amministrazione ha interessato la squadra degli operai comunali, amministrazione ha previsto, a partire dal corrente anno, l'esternalizzazione del servizio di manutenzione del verde che è stato fatto l'ultimo lavoro nella settimana appunto che ci porta alla commemorazione dei defunti, il quale risulta affidato per il biennio 20-21 per un importo di €30.582,46, con determinazione 157 del 23 aprile del 2020. Tale affidamento garantisce la periodica manutenzione del verde attraverso otto sfalci all'anno, con la raccolta per tutte le aree interne di tutti i cimiteri e di 5 sfalci anno per le zone pertinenziali esterne, due potature all'anno di siepi presenti. All'inizio del corrente mese è stato inoltre completato un intervento straordinario di potatura di 70 alberature presenti presso le aree cimiteriali per un importo complessivo di €6.344 con determinazione 349 del 9 settembre 2020. In merito alla manutenzione delle strutture edilizie presenti nei cimiteri gran parte realizzate oltre 50 anni fa, oltre alla manutenzione ordinaria, si evidenzia come la vetusta dei manufatti unitamente alle povere tecniche costruttive tipiche dell'epoca, rendono necessario prevedere importanti interventi manutentivi di ristrutturazione con impiego di ingenti risorse comunali. Nel corso del corrente anno sono pertanto stati eseguiti i seguenti interventi straordinari: cimitero di Scandiano, realizzazione di 169 celle ossario presso il cimitero per un importo di €30.868, determinazione 235 del 12.6.2020. I lavori risultano terminati ad ottobre 2020 stesso. Ripristino e resa di impermeabilizzazione della zona nord in corrispondenza del lato di collegamento della prima e seconda corte, ripristino lattonerie portico ovest delle cappelle private, ripristino ed impermeabilizzazione copertura ampliamento della

nave di Caronte su cui sarà necessario finanziare importanti interventi manutentivi per il rifacimento completo delle zone circostanti la stessa e dei parametri murari, intonaci e tinteggiature. Il cimitero di Iano, ripristino lattonerie danneggiate ala nord, la crepa del cimitero di San Ruffino in programma per le prossime settimane, un intervento di risarcimento della lesione, risulta inoltre programmato e finanziato il rifacimento della copertura di tre aree dei loculi del cimitero di Scandiano per un importo complessivo di €144.774. È in corso inoltre un programma di ampliamento degli spazi disponibili per le sepolture che riguarderà sia il cimitero di Chiozza, per un importo di 600.000, già inserito nel Piano Triennale delle opere pubbliche e per il cimitero di Iano per il quale è previsto la realizzazione di nuovi ossari. Il cimitero di Pratissolo risulta invece interessato da un importante dissesto riguardante una porzione di celle ossarie che richiedono un intervento straordinario e complesso di ristrutturazione su cui sono in corso valutazioni tecniche per definire le modalità operative. Si stanno per questo stilando gli elenchi dei familiari dei defunti ospitati nell'ala danneggiata a cui verrà inviata comunicazione dell'intervento delle modalità organizzative che si dovranno adottare. Relativamente alla manutenzione ordinaria delle strutture edilizie a partire dal 2020 sono stati affidati tre accordi quadro triennali per le manutenzioni edili idrauliche ed elettriche presso tutti gli immobili comunali appunto compresi i cimiteri. Tutte le segnalazioni ricevute vengono verificate ed inserite in un programma di interventi manutentivi che vengono attuati secondo un ordine di priorità generale che riguarda tutti gli immobili del Comune che per il periodo luglio ottobre, per ovvie ragioni, hanno assistito la parte dell'edilizia scolastica. Ricordo, prendo spunto di questa interrogazione, per comunicare a voi che da domani - fuori dai nostri 10 cimiteri - ci saranno cartelli che inviteranno la popolazione ad entrare in numeri ridotti, stiamo consigliando a tutti necessariamente di non andare nei giorni canonici del ricordo dei propri cari, saranno presenti i volontari della NC e della protezione civile per gestire un po' gli ingressi nei quali si troveranno oltre le note informative anche il gel igienizzante. Per quello che è possibile la stessa Curia ha vietato ogni funzione religiosa all'interno dei cimiteri, appunto per evitare assembramenti ed invitiamo, mi permetto di utilizzare questo microfono anche per invitare e chiedere a voi di fare lo stesso con i vostri famigliari, insomma di non andare nello stesso momento, nello stesso giorno presso i cimiteri che comunque rimarranno aperti per tutta questa settimana quindi non solo nel fine settimana, di commemorazione dei nostri defunti. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Consigliera Ferrari prego”.

FERRARI CHIARA:

“Sono anche in questo caso parzialmente soddisfatta, quello che vorrei chiedere all'amministrazione è una data precisa di inizio dei lavori, soprattutto per quanto riguarda il cimitero di Pratissolo perché in condizioni veramente disastrose. Poi vorrei appunto comprendere meglio il fatto riguardante la questione... L'anno scorso è stato denunciato il degrado dei cimiteri ed è passato un anno e comunque non sono stati fatti dei lavori importanti di manutenzione, salvo quelli indicati, Scandiano, ricordo dato che appunto il Sindaco ci ha dato in questo momento, però altri, a Iano per quanto riguarda la rete idrica, in realtà vorrei sapere queste cose. Grazie”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Ferrari. Devo concedere una replica, dal momento in cui si fanno delle domande anche nella replica... cerchiamo dalla prossima volta di compattarle tutte in una in modo da rispettare anche i termini di regolamento”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

““Velocissimamente sarà nostra cura informare i gruppi consiliari quando partiranno i lavori, nell'accento sul cimitero di Pratissolo ho citato il fatto che sono già state, sono in formulazione i contatti coi familiari perché giustamente vanno avvertiti prima di un intervento massimo sul cimitero stesso. Dopodiché secondo me dovremmo prima o poi fare una riflessione complessiva sul patrimonio cimiteriale del Comune di Scandiano perché è importante, è impattante da un punto di vista economico, io faccio l'amministratore da dieci anni e secondo me siamo già sui 4 milioni e mezzo di lavori fatti sui cimiteri, iniziano ad essere delle cifre corpose che chiaramente come amministra-

tori dobbiamo scegliere se mettere da una parte o mettere dall'altra, non abbiamo la possibilità purtroppo di metterle ovunque si voglia. Credo che le domande a cui mi sono trovato di rispondere sono sicuramente condivisibili, le tempistiche è vero che già un anno fa fu fatta una richiesta ma è anche vero che 2020 è stato purtroppo caratterizzato da eventi a cui tutti noi avremmo fatto a meno che però purtroppo hanno condizionato anche lo stato dei lavori pubblici ed il rallentamento o la scelta diversa di impegnare soldi e capitali rispetto a necessità appunto conosciute durante questa annualità. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo ora al punto n. 7”.

PUNTO N. 7 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO IN MERITO ALLO STATO ATTUALE DI PIAZZA FIUME IN SCANDIANO E CIRCA LE PROSPETTIVE DI RECUPERO DELLA STESSA

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Prego consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI:

“Buonasera Presidente. Do per letta la prima rapidissima parte espositiva dell’interrogazione per concentrarmi su quelli che sono i quesiti. In primo luogo il nostro quesito si rivolge a comprendere una volta per tutti in modo e chiaro e definitivo a quanto ammontarono i costi sostenuti nel loro insieme per le opere a suo tempo eseguite appunto per la riqualificazione originaria di questa piazza; in secondo luogo a quanti sono ammontati nel corso dei successivi anni, quindi successivamente appunto agli originali lavori di riqualificazione, i costi sostenuti nel loro insieme per le opere sia di manutenzione straordinaria che di manutenzione ordinaria. Quali sono inoltre le linee guida progettuali che la Giunta intende seguire nel dare corso alla riqualificazione di Piazza Fiume così come indicato l’intervento nel programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 con un po' che si è ridotto dall'originario 1,1 milione a 700 mila quindi immaginiamo anche con un mutamento di guida progettuali che ha determinato una riduzione dello stanziamento a bilancio per questo così importante intervento. Infine un quesito che verte su un aspetto culturale, da qui appunto l’essere indirizzata questa interrogazione ad una pluralità di assessori in ragione delle loro diverse deleghe, se e quale sia stato il motivo per cui, nonostante la recente ricorrenza del centesimo anniversario (...) di Fiume che è stata celebrata ed altre iniziative in quasi tutte le (...) città d'Italia, la Giunta non abbia ritenuto di adeguatamente valorizzare proprio cogliendo questa occasione storica la ad oggi limitatissima pur scarsamente visibile segnaletica toponomastica che è presente in piazza. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi, la parola al sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie Presidente. Su Piazza Fiume occorre fare un ragionamento ampio, si tratta di una piazza importante su cui negli anni sono stati fatti investimenti notevoli in particolare, per rispondere alla prima domanda, l’intervento di riqualificazione risalente alla metà degli anni ‘90 prevedeva una spesa di investimento di circa 450 milioni di lire. È una piazza in cui si tengono i nostri eventi principali e che dimostrano proprio in quei giorni una vitalità straordinaria. È altresì una piazza che negli anni ha denunciato alcuni limiti rispetto all’intervento che è stato fatto soprattutto sotto il profilo della tenuta della pavimentazione. Per questo è un programma nel Piano Triennale degli investimenti per il 2022 rifacimento della piazza su cui abbiamo anche idee piuttosto innovative di cui però va compresa la fattibilità. Nel frattempo continuiamo ad operare manutenzioni ordinarie che si rendono necessarie sia ad allestirla in occasione degli eventi, ultimo dei quali il 9 ottobre scorso con il concerto per gli invisibili, e recentemente per ricollegarci all’interrogazione precedente, si è dovuto procedere anche alla rimozione di due alberi secchi. Gli indirizzi progettuali per la realizzazione e la riqualificazione verranno definiti in sede di definizione del progetto di fattibilità tecnico economico dell’opera così come nel cronoprogramma dei lavori. Seppur vero che quest’anno corre la ricorrenza del Centenario dell’annessione di Fiume al Regno d'Italia, è anche vero che il Centenario di Piazza

Fiume è stata intitolata così nel 1924 quindi l'idea era quella di festeggiare il Centenario della piazza e della sua intitolazione appunto nel 2024. La toponomastica anche a parere dell'architetto Morselli che si occupa della piazza, della sua progettualità appare nella sua pietra con la targa e la sua patina originale in buono stato di conservazione e secondo l'Ufficio Tecnico meriterebbe di essere più visibile ma mantenuta e conservata così come è. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie sindaco. Consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI:

“Grazie Presidente, grazie Sindaco. Non posso dichiararmi in alcun modo soddisfatto dalle risposte date dal Sindaco, cerco di argomentare questa mia insoddisfazione: in primo luogo perché...”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo scusa consigliere Nironi, ha detto che si dichiara in che modo? Perché non abbiamo capito”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Insoddisfatto. Ripeto, non mi posso che appunto dichiarare non soddisfatto, insoddisfatto di quelle che sono state le risposte ai quesiti che ho richiesto. 450 milioni di vecchie lire sono stati spesi negli anni '90 per realizzare, per allestire, per arredare uno spazio che nella sua essenza, nella sua funzione progettuale è stato poi, per le poche volte nel suo percorso storico, a partire dal 1990, che è stato utilizzato, cioè direi recentemente negli ultimi anni, utilizzato come una spianata. Voi capite che spendere 450 milioni di vecchie lire e così tutti gli interventi sui quali non ho avuto contezza nelle risposte ai quesiti di manutenzione ordinaria ma soprattutto straordinaria, per realizzare una spianata sono qualcosa che è un'offesa alla contabilità pubblica. Sarebbe interessante - questo era anche uno dei quesiti, quindi questo occorrerà un supplemento di risposta da parte dell'amministrazione comunale se non in questa sede in una prossima sede – non mi è parso di cogliere quale sia ripeto ad esempio il costo delle opere di manutenzione straordinaria. E a capirci e andando in concreto, quanto è costata la rimozione del cosiddetto trono, quanto è costata la rimozione della cosiddetta Angelica, quanto è costata la rimozione della pseudo fontana, quanto è costato lo spostamento della statua del Boiardo, scusatemi dell'Orlando all'interno della Rocca di Boiardo? Perché ai 450 milioni di vecchie lire che hanno segnato l'inutilità della piazza si è assommata l'inutilità di spese successive per di fatto annullare l'intervento urbanistico. Noi siamo da metà degli anni '90, come ha ricordato il sindaco, esattamente nella stessa situazione su quella che probabilmente è una delle principali piazze di Scandiano, direi che forse da un certo punto di vista esteticamente è una delle più funzionali anche a livello di utilità, ecco sotto questo aspetto è scandaloso quello che è accaduto dal 1990, da metà degli anni '90 in poi, perché noi ci troviamo nel 2020 a ragionare di un'opera importantissima, forse del principale intervento urbanistico degli anni '90 per la sua progettualità, non tanto come costo ma per la sua progettualità, che oggi è utilizzato ed ha una sua quindi utilità specifica per realizzare eventi anche di rilevante importanza in quelli ricordati dal Sindaco in quanto spianata. Ecco, per fare una spianata vi posso assicurare, che me lo potete raccontare in ogni modo, in qualunque modalità, per fare una spianata non c'è bisogno di nessun architetto, non c'è bisogno di nessun ingegnere, non c'è bisogno di nessun progettista e soprattutto non c'era bisogno di spendere i soldi che sono stati spesi, prima durante dopo. Perché nel Piano Triennale delle opere pubbliche era originariamente previsto l'importo di €1.1000.000 ed oggi è diventato 700 mila? Se esistono linee guida progettuali che hanno determinato una variazione dell'importo allocato per una scelta legittima di cambio di progettualità devono essere spiegate; se invece le linee guida progettuali non sono ancora chiare, mi chiedo che cosa abbia determinato se non magari una politica di bilancio della sforbiciata su alcune voci non prioritarie, perché non prioritarie? E chiudo il mio intervento. Perché non prioritarie? Perché abbiamo assistito ad un continuo differimento della realizzazione delle opere di manutenzione e di riqualificazione, di rifacimento se vogliamo usare la parola corretta di Piazza Fiume. Perché Piazza Fiume era allocata tra le priorità, occorreva spostarla nel tempo perché è evidente che prima si fanno i lavori di riqualificazione di Piazza Fiume, all'epoca, prima si smascherava evidentemente l'errore perché ci sta, è stato un errore, evidentemente un errore progettuale, un

errore di scelte e quindi molte piazze sono passate davanti a Piazza Fiume, Piazza Duca d'Aosta e non ultimo anche Piazza Spallanzani dove appunto l'intervento che mi immagino, quello che mi ricordo almeno all'ultimo Consiglio è stato rinviato, sarà rinviato, penso sarà anche oggetto questa sera magari di una puntualizzazione, ma che comunque è passato davanti rispetto a Piazza Fiume. Ecco, queste sono le ragioni per le quali non posso essere soddisfatto”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Dal momento in cui anche in questo caso sono stati posti dei quesiti, mi chiede il sindaco di rispondere ad alcuni quesiti posti durante la replica”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Velocissimamente. Non ho alcuni dati numerici sui quali assicuro il consiglio comunale verranno assolutamente resi pubblici, ricordo da amministratore - perché nel 1990 io progettavo cucine dei campi scout, facevo altro, non avevo ancora ruoli nemmeno da consigliere comunale - però è naturale che le colpe dei padri possano ricadere sui figli. Lo smuramento, lo spostamento del Cavallo dello Sterpini fu fatto credo al quarto, quinto ragazzo che cercando di cavalcarlo si lacerò pesantemente la pelle, fu portato in pronto soccorso e fu ritenuto un'opera pericolosa per la piazza. Su questo invece mi assumo la responsabilità ed il merito di averlo ritrovato, fatto restaurare gratuitamente e portato nel cortile della Rocca dove credo sia più protetto e più adeguato al ruolo il posizionamento. Una delle tre opere di Teggi che ricordavano appunto l'incontro tra Angelica, la fontana ed il trono credo che un'azienda scandinava ce lo fece gratuitamente, probabilmente contrariata dall'aspetto della piazza stessa, sulle altre due cercherò insieme all'Ufficio Tecnico di ritrovare i dati di affidamento delle opere e di relazionare se non qui se va bene in formato scritto sennò al prossimo consiglio comunale o appena disponibili i dati. Le cifre, sul fatto che si sia ridotto l'impegno rispetto al 1,1 milione a 700 mila perché si possono anche cambiare le progettualità che nessuno vuole nascondere, anzi verranno presentate una volta definite, credo sia necessario arrivare, perlomeno se non ad un progetto definitivo ad una bozza che sia abbastanza incidente a quello che sarà poi il progetto definitivo, ricordo a questo Consiglio che per Piazza Spallanzani furono fatte più e più assemblee pubbliche, dato non obbligatorio ma secondo me la rappresentazione anche di un restauro, di un rifacimento conservativo o innovativo di un luogo pubblico passa anche attraverso il percorso partecipato che non è solo dei consiglieri ma è certamente dei consiglieri ed una volta che ci sarà una progettualità riconosciuta che possa essere anche in qualche modo digeribile dalla Sovrintendenza è chiaro che i passaggi nelle commissioni di rispetto rispetto a queste tematiche verrà fatto. Si è deciso di ridurre il budget su Piazza Fiume perché si è deciso di ridimensionare l'intervento della stessa, perché, faccio un esempio da cronoprogramma, se noi decidessimo con l'approvazione della Sovrintendenza che la parte centrale della Piazza in cui la pavimentazione è debole perché flottante, appoggiata, non è fissata in maniera diversa appunto dall'essere appoggiata su un letto di sabbia, venisse sostituita con i sanpietrini rimossi da Piazza Spallanzani, come si faceva probabilmente quando quelle piazze venivano fatte nei tempi in cui furono costruite, potrebbe essere una soluzione che ridurrebbe notevolmente il costo dello stesso preventivo che precedentemente valeva un milione e cento. Ma visto e considerato che c'è un proliferare di idee e di progettualità rispetto ad un ridimensionamento del milione e cento, stiamo cercando di valutare progetti altri rispetto a quello che poteva essere potenzialmente un progetto che costava, a stima, appunto un milione e cento. Ma assicuro il consigliere Nironi Ferraroni che passerà attraverso assolutamente la visione ed anche il giudizio non solo estetico ma anche tecnico economico delle commissioni atte a valutare anche questo tipo di intervento”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Passiamo ora al punto numero 8”

PUNTO N. 8 - RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DEL DUP 2020-2022.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola all'assessore Leonardi”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi è un passaggio molto significativo del ciclo di programmazione del bilancio previsto dall'ordinamento che regola il funzionamento della programmazione economico-finanziaria dell'ente locale. Rientra, infatti, nel principio del controllo strategico previsto dall'articolo 147 ter del Decreto 267/2000, il Testo Unico degli Enti Locali e dal Decreto 118/2011, il testo che prevede l'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici, in base al quale spettano all'organo consiliare l'approvazione degli aggiornamenti agli obiettivi previsti dal DUP e la verifica dello stato di attuazione dei programmi rispetto a quanto definito, per l'esercizio di quel controllo strategico attribuito per legge al Consiglio Comunale. I due allegati alla deliberazione posta quindi in approvazione, prevedono una serie di indicazioni che se da un lato sono inseriti nella ordinaria programmazione del ciclo finanziario dell'ente, dall'altra risultano particolarmente significativi in un anno come questo nel quale obiettivi e progetti sono stati necessariamente e drasticamente rivisti in corso d'anno a causa della pandemia, come abbiamo avuto modo più volte nel corso delle diverse sedute del consiglio di evidenziare. Lo strumento quindi della nota di aggiornamento al DUP prevede una riformulazione degli obiettivi operativi per il periodo 2020-2022, alla luce delle modifiche di contesto intervenute che prevede in taluni casi slittamenti temporali dei progetti degli obiettivi inizialmente previsti, in altri una revisione oppure una riformulazione vera e propria degli obiettivi stessi. Il documento invece contenente lo stato di attuazione dei programmi contiene una serie di dati sia numerici che qualitativi volti a fornire un quadro articolato al 30 settembre 2020 distinto per missione e programma rispetto al raggiungimento o meno degli obiettivi assegnati, comprensivi di annotazioni che documentano il percorso di raggiungimento quindi gli atti e provvedimenti adottati per il raggiungimento degli stessi, motivano le ragioni di eventuali criticità o di impedimenti riscontrati. I dati quantitativi invece danno conto delle risorse assegnate distintamente per ciascuna delle missioni e programmi in cui è suddivisa la spesa dell'ente rispettivamente in termini di previsione, di assestato ovvero di valori successivi alle variazioni di bilancio intervenute e di somme impegnate. Al netto delle valutazioni tecniche per cui alcuni impegni sono assunti nella parte finale dell'esercizio, il valore dell'impegnato sulle somme disponibili in spesa corrente è del 66%, in linea quindi con il periodo dell'anno in cui ci troviamo. A causa dell'emergenza Covid diversi obiettivi sono stati rimodulati, basti pensare alle attività culturali, alle progettazioni in area sport, sportiva, alle iniziative di promozione turistica del territorio, alle attività in concertazione e con il coinvolgimento dei circoli e delle associazioni, ai progetti di mobilità internazionale. Alcune rimodulazioni hanno comportato semplici slittamenti temporali in avanti, altri invece hanno fatto emergere nuove progettualità come nel caso degli eventi culturali o di promozione del territorio che si sono potute tenere una volta che si è riaperta la possibilità di realizzarli quali ad esempio la Spergolonga che si è tenuta il 4 ottobre. Altri ancora discendono invece da provvedimenti di enti terzi che hanno modificato i termini relativi a diversi procedimenti come ad esempio la sospensione degli accertamenti tributari o lo slittamento dei tempi di approvazione del Pug di un anno, disposto dall'ente regione Emilia Romagna. I dati registrati sulla spesa in conto capitale scontano la oggettiva impossibilità, come si è già più volte accennato durante il corso di questo Consiglio, di avviare tutti gli impegni inizialmente previsti sulle opere pubbliche e la conseguente rimodulazione in corso d'anno degli obiettivi dei servizi tecnici riorientati su problematiche di adeguamento degli edifici e di spazi comunali alle disposizioni Covid. Pensiamo in particolare alle scuole del territorio riaperte il 14 settembre dopo cospicui interventi di adeguamento. Resto a disposizione per domande o approfondimenti sulle specifiche questioni inserite nei documenti. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi, è aperto il dibattito. Consigliere Romagnoli prego”

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente, Buonasera a tutti. Ringrazio l'assessore Leonardi per l'illustrazione ed il personale degli uffici comunali per il lavoro svolto. Come noto a tutti e purtroppo come ritornata alla luce della cronaca in queste ultime settimane la previsione di un ritorno della pandemia da Covid-19

all'inizio dei mesi freddi di questo assurdo anno 2020 si è concretizzata anche più velocemente di quanto ci si aspettava, cogliendo impreparati in modo analogo purtroppo tutto il mondo occidentale in una situazione simile soprattutto a livello nazionale ma con ampie ricadute a livello locale gli obiettivi di progetti di previsione sono stati significativamente e necessariamente rivisti in itinere. I due documenti che andiamo ad approvare questa sera, nota di aggiornamento al Dup in tal senso la prima prevede la riformulazione degli obiettivi operativi nel periodo '20-'22 alla luce delle modifiche precedentemente citate, questo comporta in alcuni casi slittamenti temporali ad esempio assemblee pubbliche per la partecipazione e progettazione condivisa che sono state necessariamente posticipate a tempi migliori, in altri casi una revisione addirittura la riformulazione degli obiettivi testimoniata ad esempio dalle variazioni di bilancio che siamo costretti ad apportare ciclicamente. Lo stato di attuazione dei programmi invece aggiorna al 30 settembre ultimo scorso, attraverso dati sia numerici che qualitativi, il raggiungimento o meno degli obiettivi assegnati, sono anche riportati nel documento le annotazioni relative al percorso che ha eventualmente permesso il raggiungimento degli obiettivi ovvero delibere e determine oppure le motivazioni alla base delle criticità o degli impedimenti. Tenuto conto come ricordava l'assessore del fatto che alcuni impegni naturalmente si concentrano nella parte finale dell'anno in esercizio, il valore impegnato sulle somme disponibili, valore con la percentuale prossima al 66%, è abbastanza in linea con il periodo dell'anno in cui ci troviamo. Non voglio entrare nel dettaglio delle singole missioni, si può comunque notare che a fronte di alcune missioni che sono state completamente rimodulate, forse sarebbe meglio dire rivoluzionate dall'emergenza Covid quali ad esempio attività culturali sportive, mobilità internazionale dove abbiamo un impegno che ha un valore percentuale risibile ahimè, iniziative di promozione turistica, altre missioni viceversa vedano percentuali significative di fondi impegnati anche superiori al 90% quali le missioni ad esempio 8 e 9 relative ad assetto tutela del territorio edilizia abitativa e sviluppo sostenibile. L'attività amministrativa che emerge quindi direi dai documenti sopracitati è quella di una struttura che ha dovuto e saputo riorganizzare le proprie priorità ed aggiornare o rivedere gli obiettivi per rispondere con flessibilità, pragmatismo ed efficace alle contingenze poste dal momento contingente e relazionate alle conseguenze della pandemia. Ho concluso, grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli, consigliere Gallingani”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Buonasera. Alcune precisazioni ed integrazioni rispetto a quello che ha detto l'assessore e Giovanni. La prima, il riconoscere - e questi sono elementi che non devono mai essere scontati - il fatto che noi abbiamo aperto le scuole con tutti gli interventi di adeguamento senza un giorno di ritardo, Reggio ha fatto altrettanto ma in altri posti del nostro paese credo che queste difficoltà ci siano state quindi merito all'ufficio tecnico e a tutta l'amministrazione che in merito all'attività didattica sono stati davvero capaci e duttili nell'affrontare degli interventi di cui non si conosceva ancora le modalità attuative, per questo credo che dobbiamo darne atto. La seconda cosa, invece, è questa qua: avete visto che Elisabetta e Giovanni rimarcano il fatto di dire “bene, siamo in linea con il 66%”, 66% voi sapete che decorre (...) dal momento in cui noi abbiamo approvato il bilancio, non ricordo, Luca me lo dirò, Elisabetta me lo dirà, non ricordo se l'abbiamo approvato a fine aprile o in maggio, prima si lavorava a rallentatore per cui credo che questa percentuale debba essere proprio implementata e quindi credo che abbiamo ottenuto capacità di spesa, dal fatto che noi comunque il bilancio l'abbiamo approvato non nell'anno precedente o a gennaio, ma con mesi e mesi di ritardo e per diversi motivi sicuramente anche perché le leggi finanziarie del nostro paese, proprio perché c'era in atto una situazione nazionale con delle grosse difficoltà, ci impedivano di andare ad approvare il bilancio nei mesi più vicini. Guardate se voi parlate con l'ufficio tecnico o comunque con gli uffici che hanno capacità di spesa, dicono questo: ogni volta che noi approviamo il bilancio in primavera perdiamo un anno. Ma questo non significa che Scandiano... non c'è Comune che l'ha approvato prima, sta a noi e sta soprattutto quando è possibile a livello nazionale consentire all'amministrazione di approvarlo nell'anno precedente, perché si dà proprio la possibilità agli uffici tecnici di fare progettazione, altrimenti tutto ciò che (...) non decolla. Ecco queste sono considerazioni che

occorre fare, per cui questo anno, nonostante sia stato un anno che, come in molti dicono, speriamo che finisca presto, da un punto di vista della capacità di spesa, della capacità progettuale della nostra amministrazione credo che si debba dare atto che c'è stato davvero un buon governo”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallinani. Se non ci sono altre richieste di intervento inizierei con le repliche se ce ne sono. Assessore Leonardi”.

LEONARDI ELISABETTA– ASSESSORE:

“Direi solo che il bilancio è stato approvato il 23 marzo scorso”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. A questo punto se non ci sono altri interventi porrei in votazione: ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi del 2020-2022”.

Posto in votazione il punto 8, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo ora al punto numero 9”.

PUNTO N. 9 – ADOZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DELLE COSE MOBILI SMARRITE E RITROVATE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola all'assessore Leonardi”.

LEONARDI ELISABETTA – ASSESSORE:

“Sì grazie Presidente. Proponiamo all'approvazione del Consiglio il regolamento relativo al ritrovamento delle cose mobili smarrite e ritrovate, regolamento che mancava nell'ordinamento dei regolamenti comunali di Scandiano e che va a riempire un vuoto non tanto come vuoto normativo perché la gestione dei ritrovamenti da parte dei cittadini di oggetti mobili e di cose smarrite è una disciplina contenuta e già ben delineata nel codice civile vigente nel nostro paese, quanto invece utile il regolamento a definire una procedura interna che metta in collegamento alle diverse fasi e la sequenza delle attività relative alla gestione degli oggetti ritrovati. Quindi è un regolamento che riprende naturalmente quanto disposto dal Codice Civile ma che lo declina in termini di procedura interna all'organizzazione e definisce i compiti di ciascuno degli uffici che è chiamato a darne esecuzione. Quindi serve a fornire una risposta più completa che non lasciasse spazio a dubbi, ad ambiguità e ad una risposta chiara al cittadino che svolge un solerte lavoro di interesse collettivo di ritrovamento di un oggetto e di riconsegna all'autorità pubblica quindi il codice civile come dicevamo, individua il Comune e quindi il sindaco come soggetto che deve gestire l'oggetto smarrito sul territorio, quindi ogni cittadino che ritrovi sul territorio comunale di Scandiano un oggetto smarrito deve recarsi presso la sede della Polizia Municipale per la consegna dello stesso o per la sua segnalazione nel caso in cui non sia possibile lo spostamento dell'oggetto. La polizia municipale provvede contestualmente alla relazione di un verbale di consegna che viene sottoscritto da chi deposita l'oggetto, viene definito in questo regolamento le modalità di custodia e di tenuta del registro di questi oggetti ritrovati, tale registro è soggetto a pubblicazione e viene disciplinato sempre a ricaduta rispetto a quanto previsto dal Codice Civile, i diritti per il legittimo proprietario di richiedere la riconsegna dell'oggetto smarrito o, trascorso un anno dal ritrovamento dell'oggetto, se il proprietario non si è manifestato per reclamare la restituzione, l'oggetto può essere riconsegnato al ritrovatore che ne faccia richiesta. È disciplinata la modalità con la quale si ritorna in possesso dell'oggetto, viene identificato il richiedente etc. Non mi dilungo nella descrizione dei contenuti del regolamento oltre a quanto già delineato perché è stato appunto oggetto di una disamina molto dettagliata anche in sede di commissio-

ne, diciamo semplicemente che riteniamo con questo regolamento di avere svolto un servizio di chiarezza e di chiarimento soprattutto in termini procedurali ai quali seguirà poi un'azione adeguata anche di comunicazione pubblica in modo che il cittadino che appunto segnala un oggetto smarrito avvii una procedura che non appesantisca il cittadino stesso nel muoversi e spostarsi fra i diversi uffici ma che automaticamente crei una procedura alla corretta gestione dell'oggetto ritrovato. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi, anche su questo tema è aperto il dibattito. Consigliere Romagnoli”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente e grazie assessore per la presentazione. Onoro anche una promessa fatta in sede di Commissione Bilancio lo scorso 22 ottobre, rivolgo un sincero ringraziamento agli uffici per il lavoro svolto nel realizzare il regolamento comunale per la gestione delle cose mobili smarrite e ritrovate, regolamento del quale, come ci diceva l'assessore, il nostro Comune era purtroppo sprovvisto, questo anche se saltuariamente poteva essere fonte di cortocircuiti organizzativi per cui un nostro concittadino, una nostra concittadina che volesse correttamente restituire un oggetto ritrovato doveva a volte faticare più del dovuto per compiere il proprio dovere. Su iniziativa dell'ex assessore alla città sostenibile, dottor Marco Ferri che ringrazio altrettanto, andiamo questa sera ad introdurre nell'ordinamento del Comune di Scandiano questo regolamento per dare una risposta chiara e completa al cittadino che appunto, dopo aver ritrovato un oggetto, lo riconsegna all'autorità pubblica. Il documento è stato inviato ai commissari il 15 ottobre scorso, presentato alla commissione consiliare permanente numero uno come dicevo la settimana successiva, senza generare osservazioni rilevanti, auspico quindi che non vi siano rilievi relativi allo stesso e che l'approvazione del regolamento possa trovare un'ampia convergenza. Ho concluso, grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli, consigliere Gallingani”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Ho avuto modo e in commissione e attraverso una lettera che ho inviato all'assessore di complimentarmi su questo regolamento, perché se da una parte risponde ai dettati di quello che è il codice civile, dall'altro è ben modulato sull'organizzazione che ha il Comune di Scandiano. Ho anche chiesto, e qui dobbiamo in qualche modo investire il sindaco, di inviare questo regolamento ai Comuni dell'Unione che ne sono sprovvisti, ammesso che ne siano sprovvisti, ed anche di fare in modo, attraverso il Presidente della Provincia, che ci sia un collegamento, un coordinamento maggiore tra tutte le Amministrazioni Comunali perché il lavoro che è stato fatto dal Comune di Scandiano se in qualche modo viene dato e inviato agli altri Comuni, negli stessi uffici avranno un lavoro sicuramente molto inferiore e (...) Ricordo ad esempio che il regolamento sul verde ed il regolamento sulle sfalci io non ho fatto altro che prendere quello del Comune di Reggio ed inviarlo al nostro dirigente che lo ha fatto proprio, lo ha modulato, lo ha adattato e lo abbiamo approvato in consiglio comunale. Quindi se per alcune cose la Provincia ha avviato ad esempio per le cose connesse agli aspetti legali o attraverso le pratiche sismiche, credo che proprio sia da implementare la sinergia tra i Comuni. L'assessore si è fatto carico, credo che il sindaco visto che è anche presidente dell'Unione, di fare in modo quando si può di lavorare in sinergia”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallingani. Consigliera Maselli, prego”.

MASELLI PATRIZIA:

“Una dichiarazione di voto”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Va benissimo dichiarazione di voto, prego”.

MASELLI PATRIZIA:

“Il nostro voto sarà favorevole in quanto riteniamo che questo regolamento permetterà un percorso maggiormente certo e scorrevole sia per gli uffici preposti che per i cittadini. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Maselli. Consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. In sede di dichiarazione di voto, il nostro voto sarà favorevole perché dal punto di vista tecnico non abbiamo particolari osservazioni da svolgere rispetto ad un documento che nella sua complessità ci pare abbastanza soddisfacente sul piano tecnico, ripeto. Per quanto riguarda la sostanza e la finalità alla quale il regolamento mira, è senza dubbio condivisibile posto che conosciamo dell’esperienza diretta e degli operatori del settore, per il Comune, soprattutto quelli che facevano fronting diciamo alle richieste dei cittadini che avevano rinvenuto oggetti, il caos che si generava, un procedimento farraginoso che si basava per lo più sulla disponibilità e la buona volontà di qualche addetto comunale che si prendeva a cuore la pratica, proprio considerando anche il gesto dovuto per la legge ma non così scontato, spesso sul piano dei rapporti sociali, di consegnare un bene ritrovato e quindi si infilava in un ginepraio di competenze che passavano dagli uffici interni all’ufficio della polizia locale. Quindi è con soddisfazione che prendiamo atto di questo regolamento che mi auguro segni per sempre la fine di un racconto allucinante, io stesso ho raccolto di un signore che aveva rinvenuto una bicicletta. A metà di questo racconto ho capito che si era andati oltre il gesto solidaristico, si era andati direttamente in qualcosa di più nobile e più elevato alla sesta telefonata nel sesto ufficio differente che questa persona che semplicemente aveva fatto il suo dovere di cittadino si era trovato costretto a fare. Questa era la situazione attuale, bene, che oggi si ponga termine, ma non ci dimentichiamo perché troppo spesso questo passa in cavalleria, noi come gruppo consiliare non possiamo permetterlo, per onestà intellettuale. Perché se avesse governato il nostro gruppo consiliare o le forze politiche rappresentate dal nostro gruppo consiliare negli ultimi 70 anni voi avreste ragione non aspettarvi l’intervento di questo tipo, considerando che non è così e considerando che spesso vi è una continuità non solo ideale ma soggettiva, bene, siamo arrivati tardi ma siamo arrivati quindi il nostro voto è favorevole, ma non ci dimentichiamo che siamo arrivati, molto tardi su questi aspetti”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi Ferraroni. Se non ci sono altri interventi, considerato che ci sono già state anche due dichiarazioni di voto, passerei a questo punto a chiedere se ci sono repliche da parte della Giunta, se non ve ne sono direi che possiamo passare con le votazioni”.

Posto in votazione il punto 9, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli n. 17;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Posta in votazione l’immediata esecutività del punto 9, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli n. 17;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

PUNTO N. 10 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO IN MERITO ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLE VIE D’ACCESSO ALLA CITTA’ DI SCANDIANO LUNGO LA S.P. 467R

LEONARDI ELISABETTA– ASSESSORE:

“Parola al consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente, vado ad illustrare rinviando per quanto riguarda l’esposizione più completa il testo della mozione che è a disposizione di tutti i consiglieri e dei componenti della Giunta, un testo sul quale abbiamo avuto modo di confrontarci anche in sede di conferenza dei capigruppo durante la quale, spero in modo esaustivo, ho risposto a taluni interrogativi posti dal capogruppo Monti, una mozione che prende atto di un’esigenza avvertita mi auguro non solo dal nostro gruppo consiliare è quella di fare innanzitutto il punto della situazione su quello che è l’assetto urbanistico lato senso

inteso delle due principali, della principale via d'accesso alla città di Scandiano che è la Strada Provinciale 467R e quindi dei due accessi, dei due varchi lungo la Strada Provinciale 467 rispettivamente dal lato della frazione di Pratissolo e dal lato della frazione di Chiozza. Per quanto riguarda il lato chiaramente della frazione di Pratissolo si tratta, diversamente diciamo dal lato Chiozza, sicuramente uno degli aspetti più delicati proprio perché per la gran parte questo interessa delle aree ad altissima valenza storico naturalistica e quindi questa esigenza di addivenire ad un quadro ricognitivo con la funzione, con l'obiettivo di assicurare una visione unitaria di insieme per quanto possibile nel rispetto chiaramente dei diritti quesiti e delle destinazioni vincolate delle tue vie di accesso assume una rilevanza dicevo maggiore. Quindi da un lato una visione, una necessità, un'esigenza quella di avere come obiettivo una razionalizzazione per quanto possibile ed una valorizzazione delle principali vie di accesso della città di Scandiano, che parte da un punto della situazione, da un'attività ricognitiva che consenta di focalizzare l'attenzione del consiglio comunale, delle commissioni competenti in un modo tematico cioè spesso abbiamo visto, soprattutto in fase di gestazione concertata per quanto possibile insomma, del piano strutturale comunale, come al di là dei grandi temi qualche apparentemente micro-tema o tema trasversale, per usare una terminologia che è meglio orienta sulle mappe urbanistiche, sia stato in qualche modo trascurato. Spesso l'attenzione è stata riposta su altri profili importantissimi ma per quello che ci interessa, per quello sul quale la nostra mozione verte, cioè la riqualificazione, la valorizzazione, una visione unitaria per quanto possibile delle vie d'accesso a Scandiano, ecco questo è sicuramente, documenti alla mano, un profilo, una prospettiva che nei regolamenti che si sono succeduti, negli strumenti urbanistici che si sono succeduti partendo dal PSC, è mancata che è la proiezione, l'analisi del territorio di Scandiano da un punto di vista urbanistico, di assetto complessivo, pensiamo solo ad una delle due aree interessate che è quella lato Pratissolo, verteva sul grande tema, sul grande filone anche descrittivo del raggio verde del Tresinaro. Quindi diciamo in una proiezione orizzontale, scusatemi verticale della cartografia scandianese, ma la prospettiva appunto orizzontale quella lungo l'asse della Strada Provinciale 467 è un qualcosa che si è perso, sicuramente si è perso e lo dimostra la più vasta tipologia degli insediamenti che si trovano da un lato e dall'altro. Ora è evidente che noi non miriamo come è evidente ripeto, è ovvio che noi non possiamo e né tantomeno quindi miriamo ad ottenere dei risultati che vengano ad incidere sui diritti quesiti, sulle edificazioni realizzate, però si può e si deve fare qualcosa per riuscire ad armonizzare quanto più possibile questa zona. Ci sono delle grandi attività, e questo è l'obiettivo diciamo maggiore che persegue il nostro atto, ci sono delle piccole ma importanti attività che possono essere, devono essere poste in essere nell'immediato. Ed è per quello che abbiamo voluto affiancare un grande tema, almeno dalle interlocuzioni intercorse anche alla luce dell'emendamento che verrà illustrato dai presentatori, mi pare siano state condivise e di questo siamo ovviamente contenti, ci sono dei grandi temi dicevo ma ci sono anche dei piccoli temi, perché è innegabile che oggi chi giunga a Scandiano dal capoluogo, da Reggio Emilia si trovi in una situazione dove sicuramente le competenze di altri enti per provincia, strada ferrata, strada sono decisive, ma chi ne subisce il danno, chi ne fa spese è il Comune di Scandiano che vede ad esempio in questo tratto di strada, e questa è un'attività che bisogna sollecitare immediatamente gli enti competenti a fare, che vede una strada ferrata con paratie laterali tutte arrugginite, spesso divelte, con una massicciata che ormai ha l'armatura in vista, con il ponte ottocentesco poi ripristinato nel Novecento che vede il suo bellissimo percorso pedonale completamente arrugginito, con un bidone ubicato esattamente in prospettiva, davanti al cartello che è proprio il gruppo Polo per Scandiano, pensate l'ironia della sorte, nonostante il parere originario del gruppo assessore Lorenzo Burani che durò poi due anni perché al terzo (...) reca l'indicazione dei natali che ha dato la città di Scandiano, gli atti del consiglio, siamo affezionati non foss'altro per quello a quel pezzo di strada. Al di là della battuta è evidente che ci sono queste attività che vanno svolte subito, così ad interessare gli enti competenti, non ci sono scuse, questo bisogna farlo sicuro. Poi c'è un obiettivo come dicevo di lungo periodo, e su questo obiettivo di lungo periodo la sfida è importante perché la porta di accesso, le porte di accesso, le principali porte di accesso, mi pare che sia la terza o quarta strada a livello regionale per flusso veicolare, la Strada Provinciale 467, è importante che Scandiano si presenti con un volto più ordinato, che si pre-

senti con un volto più omogeneo, più razionale. Questo deve essere il nostro obiettivo. Per fare questo occorre fare il punto della situazione, nell'interesse di farlo, e pensiamo che sia nell'interesse di Scandiano arrivare a questo obiettivo ambizioso nel contesto degli strumenti urbanistici vigenti e da adottarsi, anche in deroga evidentemente, ove possibile, alle prescrizioni attuali modificando le prescrizioni. Ecco, io ho terminato l'esposizione, mi pronuncerò a nome di tutto il gruppo sulla proposta di emendamento una volta che sarà esposta, riservando successivamente poi di replicare. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. A questo punto altri interventi? Consigliere Monti prego”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Come gruppo di maggioranza abbiamo presentato un emendamento, emendamento che è stato prima inviato in maniera informale al proponente sulle quali c'è stato un riscontro da parte dello stesso. Vado a leggere l'emendamento che va a lavorare sull'impegnativa finale: quindi impegna la Giunta del Comune di Scandiano ad esporre entro il 31 marzo 2021 situazione emergenziale legata alla pandemia da Covid-19 permettendo, alle commissioni consiliari competenti un documento ricognitivo dello stato attuale delle vie d'accesso della città di Scandiano lungo la Strada Provinciale 467R, per giungere successivamente all'elaborazione delle linee guida da portare in discussione nelle sedi competenti all'interno del processo di realizzazione del nuovo strumento di pianificazione urbanistica, PUG, con l'obiettivo di individuare e realizzare una visione unitaria di insieme dell'accesso alla città di Scandiano lungo la Strada Provinciale 467R, razionale e valorizzante il contesto delle aree interessate. Il secondo punto non è stato toccato comunque dice: ad attivarsi senza indugio direttamente per quanto di propria competenza e presso gli enti preposti, Provincia di Reggio Emilia FER eccetera, per ripristinare il decoro delle aree menzionate nel presente atto. Praticamente con questo emendamento siamo andati a modificare un termine temporale in quanto, vista anche la situazione che c'è a livello lavorativo nel senso che c'è buona parte del personale anche dell'ente che oggi lavora in modalità di smart working, questo anche per ciò che riguarda l'ufficio tecnico, quindi c'è una maggiore difficoltà nell'aver anche personale che va a fare i rilievi dal vivo diciamo e ci sono delle priorità a nostro modo di vedere che sono più rilevanti rispetto a quanto richiesto, sebbene importante, in quanto vanno ad agire su interventi che sono in questo momento più rilevanti e funzionali per lo svolgimento di tante attività, penso a rilievi, interventi che vengono fatti su palestre, scuole o altri luoghi. Quindi bisogna cercare di razionalizzare le risorse e da qui la richiesta o meglio la proposta di un dilungamento del termine per la presentazione alle commissioni competenti di questo documento ricognitivo dello stato attuale, che è sicuramente uno strumento utile, perché avere una fotografia, avere un documento che attesta quello che è lo stato dell'arte, quella che è la situazione in essere, è una base di lavoro importante, anche solo per fare quanto richiesto nel secondo punto, cioè attivarsi presso gli enti terzi presentando anche una documentazione congrua e completa per poter chiedere agli enti stessi il ripristino di una situazione di decoro delle aree che sono state menzionate nell'atto, cosa che si può fare anche in maniera anticipata, utilizzando già materiali esposizione, sicuramente anche in un secondo momento avere un documento complessivo che porta una documentazione più ampia può aiutare a richiedere l'intervento con più forza. Dopodiché nei prossimi mesi dovremo iniziare a lavorare su quello che è la realizzazione del nuovo strumento di pianificazione urbanistica, che andrà a superare gli strumenti oggi esistenti. Quindi pensiamo che, dopo la prima fase quella in cui appunto verrà redatto questo documento ricognitivo e lo stato attuale delle vie d'accesso, ci dovrà essere una fase di elaborazione dei dati, di proposta per appunto cercare di trovare delle linee guida che poi verranno portate in discussione all'interno del processo di realizzazione del nuovo strumento del PUG, perché quella è la sede diciamo naturale per un'attività di questo tipo in quanto nella versione originale si citava anche la possibilità diciamo di andare dove possibile in deroga alle prescrizioni degli strumenti in essere, siccome gli strumenti in essere a breve comunque in un arco temporale non troppo dilatato saranno superati in quanto verrà realizzato un nuovo strumento pianificazione urbanistica, è giusto secondo noi incanalare la discussione all'interno di questo processo. Da qui la proposta di emendamento”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti, direi se siete d'accordo di sentire se ci sono altri interventi al riguardo poi partire con le repliche. Consigliere Gallingani, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Ho aspettato che arrivasse questo punto, Claudio Pedroni è ancora in sala? Allora Claudio ti saluto e bentornato, vedi che sarà una di quelle altre cose sulla quale dovrai particolarmente impegnarti, il sindaco ti ha già anticipato che ce ne sono un bel po'. Questo che viene portato avanti questa sera su proposta di Alessandro e sulla quale è in commissione e la maggioranza particolarmente credo ha lavorato è proprio una di quelle cose che io sempre auspico ed è la continua collaborazione tra tutti i consiglieri che ci sono dentro il consiglio comunale. Guardate che io non conosco tutti i piani urbanistici delle altre città ma non ricordo le volte che le ho studiate anche in Ateneo che ci fosse proprio un qualche cosa che in qualche modo andasse a disciplinare le guide (...) Per cui stavolta è proprio credo il caso che il nostro Comune, la nostra amministrazione è pioniera o comunque ce ne saranno anche altre ma io non le conosco, è pioniera in questo progetto. Luca ha già definito quali sono le strade e qual è la sede, il proprio piano urbanistico generale. Ecco, io aggiungo in quanto professionista su questi argomenti anche per il fatto che particolarmente mi piace l'urbanistica, credo che la legislazione regionale dovrebbe acquisire le proposte nuove che arrivano per gli enti locali e mi sembra proprio che in questo modo noi diamo il via a degli studi. Alessandro ha detto bene, questo è un problema che riguarda tutte le città, ognuno ha piacere che quando entra nelle proprie città vede una propria identità. Ecco, mi corre l'obbligo però, e non voglio... il lavoro che avete in qualche modo definito è enorme, al di là del riconoscere tutte le proprietà è un lavoro davvero molto molto forte che non dovrà ingessare chi interviene su queste direttrici, ma dovrà essere veicolo di guida, parlavo proprio Luca di linee guida. Ecco, credo che sia opportuno – lo vedremo poi nel piano urbanistico generale, di estendere ai 4 punti cardinali anche quella che è la Pedemontana, e quando parliamo di Pedemontana parliamo di paesaggio collinare e anche la provinciale che va a Bagno e parliamo del paesaggio di pianura. Anche perché, se io faccio un volo aereo, ci sono ancora le tracce del reticolo delle centuriazioni e dalle mappe urbanistiche che noi abbiamo e nel precedente piano regolatore ed anche nel PSC quelle che sono proprio le maglie di questa centuriazione romana. Per cui credo che il lavoro, nonostante la 467 abbia priorità, debba anche essere esteso ma proprio come metodologia di lavoro. Ecco, ho finito ma soprattutto mi piace, proprio l'abbiamo visto stasera, di quanto si riesce ad ottenere a lavorare come si è fatto l'altra sera nella commissione Covid di cui tutti gli argomenti trattati credo che abbiano visto la condivisione da parte di tutti i gruppi. Credo che mai come in questo momento la gente ci chiede questo”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallingani, se non ci sono altri interventi passerei con le repliche. Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Volevo intervenire sulla proposta di emendamento che è stata avanzata dai gruppi consiliari di maggioranza per ribadire quanto informalmente ho già espresso al capogruppo Monti questo pomeriggio, cioè che da parte nostra c'è una condivisione sul testo dell'emendamento e quindi per quanto ci riguarda nulla osta che il testo della mozione venga messo ai voti già emendato salvo che non vi sia la volontà del Consiglio di esprimersi invece autonomamente direttamente sull'emendamento. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. A questo punto passerei alle dichiarazioni di voto. Consigliere Barbanti”.

BARBANTI MARCO:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Riteniamo che ogni azione volta a rendere la città di Scandiano più bella e con una maggiore cura delle aree elencate in questa mozione è la benvenuta, il nostro voto sarà favorevole. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Barbanti. Essendo che, da come mi è parso insomma anche dallo scambio di email il proponente accoglie la proposta di emendamento da parte dei gruppi di maggioranza, ovviamente il testo verrà - se c'è accordo anche con gli altri gruppi - posti in votazione già con l'emendamento. Quindi a questo punto chiedo se ci sono eventualmente dichiarazioni di voto sul testo emendato altrimenti procederei con le votazioni. A questo punto pongo in votazione la mozione presentata dal gruppo consiliare Gruppo Misto in merito alla riqualificazione delle vie d'accesso alla città di Scandiano lungo la Strada Provinciale 467, testo con già l'emendamento”.

Posto in votazione il punto 10, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 17;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo ora al punto n. 11”.

PUNTO N. 11 - MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA IN MERITO ALL'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISCRIMINAZIONE E DELLA VIOLENZA PER MOTIVI LEGATI AL SESSO, AL GENERE, ALL'ORIENTAMENTO SESSUALE E ALL'IDENTITÀ DI GENERE”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola alla consigliera Rabitti”.

RABITTI GIULIA:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. La mozione che abbiamo presentato come gruppi di maggioranza rientra all'interno di un'azione nata e coordinata dalla rete REDI, la rete nazionale delle regioni e degli enti locali, per prevenire e superare l'omotransfobia, con l'obiettivo di portare da parte delle Amministrazioni Comunali il sostegno massimo al disegno di legge citato. E vorrei ringraziare anche i Comuni della nostra Provincia che hanno già approvato una mozione di questo tipo. Questo disegno di legge poi ha avuto il sostegno anche da parte del Comitato delle Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati e delle Avvocate, cosa che ritengo non essere da poco. Ci scusiamo per la mozione un po' lunga, ma oltre all'iter della proposta di legge abbiamo voluto specificare anche le azioni che negli anni sono state fatte dall'amministrazione contro la violenza sulle donne e contro le discriminazioni. Cito le iniziative proposte dalla Commissione Pari Opportunità, dai sindacati uniti e dalle associazioni del territorio che nel corso degli anni hanno fatto rete nella promozione di campagne informative ed iniziative volte a sensibilizzare tutta la cittadinanza contro la violenza di genere, ad esempio i responsabili tutti oppure prima veramente, in collaborazione sempre con i servizi e le scuole secondarie di primo e secondo grado. Il disegno di legge che questa mozione vuole supportare non mira solamente a sanzionare chi commette il reato ma agisce anche sulla prevenzione e sul sostegno di chi subisce la discriminazione. Inoltre questa proposta non tutela solo le donne e la comunità LGBT+, ma tutta la cittadinanza. Appunto ricordo che si parla di discriminazione basata sul sesso, sul genere, sull'identità di genere e sull'orientamento sessuale cioè l'identità sessuale nella quale tutti noi rientriamo. Si tratta di una legge tanto attesa poiché soprattutto dal parlamento europeo e dalle istituzioni europee sono arrivate diverse sollecitazioni nel corso degli anni. Il nostro paese in particolare, che è tra i paesi fondatori dell'Unione Europea, non si è ancora dotato di una legge contro i crimini d'odio. Creare e supportare una legge di questo tipo proprio perché si sofferma sui crimini d'odio e sulle vittime più vulnerabili che di conseguenza hanno maggiormente bisogno di tutela da parte dello Stato è necessario, mi riferisco alle donne in primis ed alle persone appartenenti alla comunità LGBT+, perché vittime più vulnerabili e perché oggetto costantemente anche nel nostro paese così avanzato di atti di incitazione all'odio e alla violenza, vittime non per ciò che fanno o per le loro azioni ma perciò che sono, dunque non in base ad un'azione che può produrre una reazione ma per una propria condizione personale. È notizia di due giorni fa anche che è stata accolta la richiesta proveniente da molte associazioni di persone con disabilità di estendere le previsioni de-

gli articoli 604 bis e ter del Codice Penale anche ai delitti commessi per ragioni legate alla disabilità della vittima. Nel nostro paese ancora dichiararsi omosessuale è considerata una cosa molto faticosa, molto difficile anche a livello familiare soprattutto tra i giovani che sono oggetto e vittime di bullismo. Tanto è vero che il disegno di legge, oltre ad avere una ricaduta sul nostro codice penale, vuole anche farsi promotore di azioni positive per proteggere e per assistere le vittime di violenza e di odio transfobico attraverso la creazione di centri antidiscriminazioni e di case rifugio. In Italia vi sono criticità molto forti nell'accettazione dell'inclusione, in parte perché vi è ancora una cultura un po' patriarcale che impedisce il pieno sviluppo e la piena autodeterminazione delle persone che parlando di omosessualità si pensa e si parla ancora di una scelta come se il proprio orientamento sessuale fosse legato non ad una condizione che la persona non sceglie, ma ad una scelta. L'orientamento eterosessuale è forse una scelta? No, è anche questa una condizione esattamente come l'orientamento omosessuale. Per di più la discriminazione omofobica non agisce solo sugli omosessuali ma anche sui presunti tali ed oggi ci troviamo davanti ad un bollettino di cronaca che vede appunto ragazzi e ragazze insultati perché banalmente si tengono per mano, se va bene, oppure picchiati se va meno bene, come è successo a quel ragazzo di Pescara poco più di un mese fa si finisce con la rottura della mandibola solo perché mano nella mano con una persona dello stesso sesso. Si pensi anche al caso dei ragazzi dai pantaloni rosa, soprannominato così dai media che si è tolto la vita a 14 anni perché bullizzato dai suoi compagni d'istituto per la sua espressione di genere non conforme ai canoni maschili. Nessuno è immune alla misoginia e all'omolesbobitransfobia, è una cosa che riguarda tutti quanti. Credo che il problema di fondo non sia tanto la libertà di opinione o di espressione quanto la violenza e la discriminazione. La discriminazione per ciò che si è e questo non dovrebbe più accadere non in un paese che si ritiene civile. Con questa mozione vogliamo sottolineare che tutto ciò non è accettabile e vogliamo appunto portare sostegno a questo disegno di legge atteso da tanti anni e discusso in questi giorni, così come crediamo che ci sia bisogno di sollecitare questa amministrazione ad affrontare tali tematiche e ad attivarsi sempre più a sensibilizzare la cittadinanza e a sollecitare il Parlamento ad approvare questo tipo di leggi perché hanno una ricaduta positiva su tutti i cittadini e non solo su una parte di comunità. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Rabitti. Aperto il dibattito. Consigliere Venturi”.

VENTURI SILVIA:

“Grazie Presidente. Chiedo scusa anticipatamente al sindaco, alla Giunta ed ai miei colleghi se questo intervento potrà sembrare a tratti troppo personale ma è l'unica declinazione utile per far passare quello che è il mio pensiero al di là della politica, degli slogan e delle parti. Io ho due figli, vi siete mai chiesti cosa succederebbe se un giorno vostro figlio o vostra figlia dovessero venire da voi a dichiarare la propria omosessualità? Io è una possibilità a cui sinceramente ho pensato molte volte, l'ho fatto non perché ne sarei contrariata ma perché l'unica cosa che voglio per i miei figli è che siano felici, banale forse ma credo che sia vero per tutti i genitori presenti. Crescere fisicamente ed interiormente non è facile, non lo è mai stato e purtroppo mi rendo benissimo conto che tutt'oggi nel 2020 chi decide di fare coming out vivere in libertà la propria vita e non rinnegare la propria identità fa fatica due volte perché non è un segreto l'omofobia in tutte le sue forme esiste e miete vittime. Ecco, io vorrei uno Stato che possa tutelare mio figlio, uno Stato in cui nessuno possa discriminarlo perché omosessuale, che nessuno possa compiere verso di lui atti di violenza, che nessuno possa ucciderlo solo perché ama chi vuole, perché mio figlio, i miei figli come i figli di tutti meritano uno Stato che difende i loro diritti qualsiasi siano le loro identità, meritano uno Stato che li facciano sentire sicuri, protetti, meritano uno Stato che garantisca loro una giustizia adeguata. Io non voglio che mio figlio, non voglio che nessuno sia protagonista di uno dei sempre più numerosi episodi di violenza e discriminazione ai danni di omosessuali o transessuali o almeno vorrei che, nel caso, potessero avere giustizia perché non è giusto picchiare due ragazzi per strada solo perché si baciano, come Marlon e Matias fidanzati gay di Padova, non è giusto insultare con insulti omofobi e pestare a sangue un ragazzo solo perché gay come Giammi di Napoli, non è giusto uccidere una ragazza come Maria Paola di Acerra solo perché è fidanzata con un ragazzo trans, non è giusto nemmeno ta-

gliare le gomme dell'auto e vessare con offese minacce solo perché lesbica una ragazza come Camilla di Genova, salita agli "onori" perché in questi casi onore non è mai della cronaca, negli ultimi giorni, perché Marlon, Mattias, Giammi, Maria Paola e Camilla potrebbero essere mio figlio. Mi si potrà dire che le norme e le pene per questo tipo di crimini ci sono già, ma queste persone, questi ragazzi, questi figli non sarebbero stati colpiti se non avessero fatto parte del mondo LGBT, se non fossero state persone che chiedono o hanno chiesto di avere piena libertà di scelta riguardo alla propria identità e che vorrebbero o avrebbero voluto solamente essere riconosciute, avere una voce senza paura. Meritano giustizia. Detto questo penso anche che la naturale tendenza dell'essere umano e con lui della legislazione sia evolversi e progredire. Ancora oggi l'Italia è uno dei pochi paesi europei a non avere una legge che protegga adeguatamente le persone della comunità LGBT. La politica deve essere lo strumento di crescita e progresso, deve essere spunto e spinta per lo Stato, perché questo accolga e tuteli ogni suo cittadino indistintamente. Questo disegno di legge è stato tacciato di incostituzionalità perché reprimerebbe la libertà di pensiero. Niente di più impreciso. Non introduce infatti un reato ad hoc, ma estende il divieto di discriminazione già presente nell'ordinamento tutelando il libero orientamento sessuale. In data 27 ottobre infatti alla Camera le pregiudiziali di incostituzionalità presentate da parte dell'opposizione sono state rigettate. Oggi è già vietato discriminare qualsiasi individuo sulle basi di motivi religiosi, razziali o etnici. Questo disegno di legge vuole vietare la discriminazione di una persona anche sulla base del sesso, dell'orientamento sessuale, del genere, dell'identità di genere e della disabilità, non reprimere la libertà di opinione, chiunque potrà continuare ad esprimere il proprio dissenso ed avere le proprie opinioni nei confronti di matrimoni gay o di adozione da parte di omosessuali. La legge Zan non reprime quindi la libertà di opinione, reprime invece la discriminazione e l'istigazione alla violenza verso donne, uomini, gay, transessuali, pansessuali, intersessuali in quanto tali. Divieta la creazione di associazioni che abbiano come scopo l'incitamento alla violenza o alla discriminazione per motivi di disabilità, di identità sessuale o del suo orientamento di genere. Oggi questi reati sono già proibiti nei confronti di etnia, razza o religione. Si chiede solo di estenderla alle categorie sopracitate perché hanno diritto ad una voce, ad una tutela e ad una giustizia. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie consigliera Venturi. Consigliere Gallingani".

GALLINGANI MARCELLO:

"Parto nell'apprezzare il lavoro che ha fatto Giulia a nome di tutto il nostro gruppo e l'intervento di Silvia, poi prendo una cosa che ha detto Alessandro stasera in merito al regolamento della riconsegna, che siamo arrivati tardi, ed è vero. Se io dovessi fare l'elenco delle cose su cui arriviamo tardi ci metto circa cento anni, ma dico anche che ne abbiamo fatte tante, credo che tutti i consiglieri, partendo da te Alessandro, partendo dal tuo gruppo, partendo da Angelo ed anche dai 5 Stelle è proprio un Consiglio che lavora. Allora io dico questo: è davvero inaccettabile che dobbiamo parlare ancora di queste cose qua, ma queste sono cose che fanno parte dei diritti universali. Qui davvero si è arrivato tardi, perché è importante, sapete, un regolamento sul ritrovamento, ma questo fa parte della libertà, della dignità. Qui sì che dobbiamo dire che siamo arrivati tardi, ma qua ci sono cose che dovrebbero arrivare al pari dei principi che ha fissato la rivoluzione francese, queste sono cose universali. Invece siamo ancora qua e Silvia fa l'elenco, ogni persona che ti viene in mente fanno il successo ed è inaccettabile, sapete, questa cosa qui. Silvia prima ha detto una cosa, oggi Alessandro tutti qua siamo genitori, quasi tutti, poi ovviamente i più giovani non lo sono, forse i giovani, ma davvero per i nostri figli noi vogliamo solo una cosa, la loro felicità e la loro salute ovviamente. Io conosco persone che stanno bene con lo stesso sesso, cosa volete... ed io dico ma cosa c'è di più bello che vedere due persone che si danno la mano? Non mi importa, io sono felice e basta, è una cosa di cui proprio... è l'ultimo dei miei problemi, dopo poi sarò anche un po' conservatore, vorrei che, ma questo non significa che alzerei un muro, anzi se mia figlia o le mie figlie vengono a casa e mi dicono questo io le bacio e gli voglio bene, gli voglio ancora più bene perché so che vanno protette, perché fuori ci sono dei cani che giocano a fargli del male, e questi cani qua lì davvero ci vuo-

le la non pietà. Per cui Giulia sei stata bravissima, chi ti ha aiutato altrettanto, e Silvia hai fatto un discorso non voglio dire commovente però hai toccato, bravel!”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallingani. Dichiarazioni di voto della consigliera Maselli, prego”.

MASELLI PATRIZIA:

“Grazie. Il voto del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle sarà a favore della mozione ed auspichiamo anche che si attivi la Commissione Pari Opportunità e si approfondiscano modi opportuni per affrontare questa problematica a livello comunale. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Maselli. Se non ci sono altri interventi chiedo se ci sono eventualmente delle repliche. A questo punto poniamo in votazione il punto numero 11: mozione presentata dai gruppi di maggioranza in merito al sostegno ed all'approvazione della proposta di legge misure di prevenzione e contrasto alla discriminazione e della violenza per motivi legati al sesso, il genere, l'orientamento sessuale e identità di genere”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

Posto in votazione il punto 11, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 14;

contrari n. 03 (consiglieri Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuiti n. 00;

PUNTO N. 12 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO IN MERITO ALLA RICHIESTA AL GOVERNO DI UN IMPEGNO RISOLUTIVO PER LA LIBERAZIONE DEI PESCATORI ITALIANI INGIUSTAMENTE TRATTENUTI DA MILIZIE LIBICHE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola al consigliere Beltrami”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Buonasera Presidente. Premesso che la Libia è stata gettata nell'instabilità dell'intervento militare Nato del 2011, da allora gli scontri tra le fazioni non sono mai stati cessati e l'Italia ha preso il ruolo di partner politico prioritario; rilevato che il 1° settembre 2020 un gravissimo episodio accaduto a 38 miglia dalla costa libica in acque internazionali gli equipaggi di due pescherecci italiani sono stati fermati da pattugliatori fedeli ad una delle fazioni che si contendono la Libia, quella del Generale Haftar; rilevato che 18 pescatori sono stati presi con la falsa ed infamante accusa di essere spacciatori di droga; constatato con rammarico che i media hanno parlato poco della vicenda sulla quale bisogna accendere i riflettori anche per sensibilizzare l'opinione pubblica, su vicende di questo tipo l'Italia deve prendere posizioni in maniera compatta e decisa, non sono possibili tentennamenti di sorta; preso atto del recente appello del Papa per l'incondizionata liberazione dei nostri connazionali, impegniamo la Giunta di Scandiano a richiedere al governo di adoperarsi senza indugio per ottenere la liberazione senza condizione dei pescatori trattenuti dalle milizie di Haftar e di attivare la Marina Militare Italiana affinché i peccatori che lavorano in acque internazionali possano essere protetti dalle azioni di pirateria compiute dalle Milizie Libiche”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Beltrami. Mi dicono che al momento l'unico microfono che funziona e sottoscritto quindi nel caso vi chiedo di alzare il braccio nel caso ci siano interventi. È aperto il dibattito. Consigliere Barbanti prego, dichiarazione di voto va benissimo. Prego”.

BARBANTI MARCO:

“Grazie, buonasera a tutti. ci sono due aspetti di questa mozione che ci fanno pensare, l'aspetto umano che penso sia in tutti noi ci spinge a ragionare in senso positivo cioè a fare il possibile per portare a casa i nostri connazionali, l'altro aspetto è che, trattandosi di una questione internazionale, la liberazione dei nostri connazionali sequestrati in Libia è per noi un argomento che poco ha a che

fare con il Consiglio Comunale. Già nelle altre volte sono stati presentati atti simili di valenza nazionale o internazionale e sono stati ritenuti non pertinenti al Consiglio Comunale stesso, e questo atto, se passerà, nulla potrà incidere sullo stato delle cose. Tra l'altro quando ci sono trattative in atto normalmente arrivano poche notizie proprio per non mettere a rischio la trattativa stessa. È stata fatta un'interrogazione al Ministro degli Esteri Luigi Di Maio il 15 ottobre cioè quindici giorni fa praticamente e la risposta è stata che “monitoriamo quotidianamente lo stato di salute dei pescatori, si trovano in buone condizioni, non sono detenuti in carcere ma in una struttura indipendente, non hanno contatti con detenuti, sono trattati in maniera corretta e hanno ricevuto per il tramite dell'ambasciata a Tripoli le medicine di uso abituale. Il nostro obiettivo è di riportarli il prima possibile a casa”. Per questi motivi elencati sopra il nostro voto a questo atto è di astensione. Grazie.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Barbanti. Consigliere Monti”.

MONTI LUCA:

“Come gruppi di maggioranza voteremo a favore dell'odg in quanto comunque la liberazione dei nostri connazionali è sicuramente auspicabile. Auspichiamo allo stesso tempo che non ci sia un proliferare di questi atti come già discusso in Capogruppo nel futuro perché riteniamo che non siano atti su cui debba vertere la discussione del Consiglio Comunale, in quanto abbiamo temi anche di carattere nazionale che però hanno delle ricadute dirette sul territorio quindi assumono una valenza diversa, atti di questo tipo invece tendono a rimanere finì a se stessi, quindi voteremo a favore con l'auspicio che però la cosa rimanga circoscritta, questo atto non abbia strascichi in futuro. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. A questo punto passiamo alle repliche se ce ne sono sennò passiamo alle operazioni di voto. Pongo in votazione l'ultimo punto all'ordine del giorno, l'ordine del giorno presentato dal Gruppo Misto”.

Posto in votazione il punto 11, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 15;

contrari n. 00;

astenuiti n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Non ci sono altri punti all'ordine del giorno, vi ringrazio della disponibilità, buona serata e buona notte a tutti. Un saluto ai colleghi da remoto”.

La seduta del Consiglio Comunale si conclude alle ore 22,35.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)